



Libreria Editrice Goriziana



COSIMO III GRAN DVCA DI TOSCANA VI
Gran Maestro dell Ordine.

V MOSTRA MERCATO DEL LIBRO ANTICO
Firenze, Palazzo Corsini 10-12 ottobre 2003



Libreria Editrice Goriziana
Corso Giuseppe Verdi, 67
Telefono 0481/33776
Fax 0481/538370
Corte S. Ilario, 14
Telefono 0481/545129
E-mail: antiqua@leg.it
Responsabile: Federico Ossola
34170 Gorizia
E-mail: leg@leg.it
Http://www.leg.it/
P. IVA 00351720313

/LEG/gere la Storia www.leg.it

CONDIZIONI DI VENDITA

Le spedizioni avvengono in contrassegno.

Trascorsi 15 giorni dalla data di spedizione, nessun reclamo sarà ritenuto valido. Coloro che desiderano la fattura sono pregati di comunicare il proprio numero di codice fiscale o P. IVA insieme alla richiesta. La merce viaggia a rischio e pericolo del committente. Per ogni controversia è competente il Foro di Gorizia.

GLI ORDINI

vanno inviati via fax o lettera ai numeri e/o agli indirizzi sopra indicati.

IL PAGAMENTO

si effettua, tramite posta, richiedendo la spedizione dei volumi o degli articoli in contrassegno; a mezzo assegno intestato a Libreria Editrice Goriziana, C.so Verdi, 67 - 34170 Gorizia, anticipando l'importo sul c.c.p. nr. 12238499.

Tutte le operazioni di proposta, accettazione del prezzo ed invio dei prodotti si effettuano attraverso i servizi postali.

LEGGE SULLA PRIVACY

In base alla Legge n. 675/96 che tutela il diritto del cittadino alla propria *privacy*, si informa il Cliente che tutti i dati e le informazioni dallo stesso forniti a questa Ditta nei rapporti che intervengono in occasione della richiesta e dell'invio dei cataloghi e dei listini, saranno registrati in un indirizzario e utilizzati solo per i suddetti invii o simili avvisi informativi dell'attività della L.E.G. alla propria clientela. A salvaguardia della riservatezza e nel rispetto della persona del Cliente, tali dati e informazioni non saranno in alcun modo divulgati o ceduti a terzi. In conformità con la suddetta Legge, è diritto del Cliente consultare in qualsiasi momento i dati che lo riguardano, per chiederne la variazione, l'integrazione o l'eventuale cancellazione comunicando la richiesta a mezzo raccomandata A.R.

1. *CALENDRIER DE LA COUR-ALMANACH ROYAL, ANNÉE MDCCLXXXII - ÉTRENNES MIGNONES CURIEUSES ET UTILES;*

Paris, Veuve Herissant, 1782. in 16°, legatura coeva in marocchino rosso, impressioni e titolo dorati al dorso, sguardie in seta blu, tagli dorati, cc. nn. 143; 2 carte geografiche della Francia e del territorio di Parigi.

Deliziosissimo calendario reale contenente moltissime notizie e fatti accaduti nel corso dell'anno, impresso per la Famiglia Reale e la Corte di sua Maestà di Francia.

€ 1.400,00

2. *CODICE FEUDALE DELLA SERENISSIMA REPUBBLICA DI VENEZIA*

Per li Figliuoli del Qu. Z. Antonio Pinelli Stampatori Ducali, (senza data di stampa ma 1779-1780). In folio reale (mm 450 x 320), legatura coeva in mezza pelle verde scuro con titolo impresso in oro al dorso in caratteri maiuscoli, 1 c. nn. bianca, frontespizio con in basso sopra lo stampatore di grandi dimensioni il Leone Marciano, verso bianco, segue la carta nn. 2 contenente gl'Illustrissimi ...Signori Provveditori sopra i feudi infrascritti firmata carlo Vincenzo Valmarana ed Antonio Zulian provveditori, Luigi Volpi notaro, al recto 1780 6 settembre In Pregadi, cc. nn. 4 sempre i provveditori sopra i feudi infrascritti firmata Francesco Maria Crotta, Antonio Zen e Lorenzo Memmo, Luigi Volpi notaro; cc. nn. 4 Titoli Feudali (indice): Del magistrato sopra feudi derivazione e appartenenze; giurisdizioni e beni; titoli onorifici; denunce devoluzioni e vendite; commende ed abbazie; feudi ecclesiastici; prime seconde e terze istanze; feudi e baroni oltremare; doveri feudali; metodi giudiziari nelle sentenze e appellazioni feudali; vicariati nel territorio di Verona; privilegi della terra ferma del Friuli e consuetudini di quella patria; beni feudali censi livelli affitti nel Polesine di Rovigo; laudemio o sia dieci per cento; feudi per confiscazione e compartita dei dipendenti carati; ministero o feudi e altri in genere della dominante e di fuori e de giudicanti; alienazione aspettative e permute tra privati; esenzioni; successioni; pubbliche imposizioni e tasse militari; investiture feudali, censi decime livelli enfiteusi e affrancazioni; feudi provenienti dal soppresso patriarcato di Aquileia; miglioramenti feudali; pp. n. XCI, pp. n. 244 contenenti cronologicamente i fatti del Consiglio dei Pregadi dal 1382 al 1780 ed indici; c. nn. 1 (errata); 1 carta bianca.

Bello ed interessantissimo codice contenente una molteplicità di leggi che ebbero corso nella Repubblica di Venezia, con diversi capitoli sulla Patria del friuli, la città di Udine, il Patriarcato di Aquileia... Il volume appartenne alla nobile famiglia Porta e poi al conte Deciano Deciani anch'egli di Udine, come dimostrano l'ex libris ed i timbri di appartenenza. Esempiare a grandi margini in ottimo stato di conservazione, salvo qualche pagina leggermente scucita.

Cicogna pagina 180 n° 1239.

€ 3.800,00

3. *GIORNALE CHE CONTIENE QUANTO È ACCADUTO DI MILITARE E POLITICO IN VENEZIA E CIRCONDARIO DURANTE L'ASSEDIO COMINCIATO COL GIORNO 3 OTTOBRE 1813 E TERMINATO NEL 19 APRILE 1814, COI RELATIVI DOCUMENTI AGGIUNTIVI GLI AVVENIMENTI CH'EBBERO LUOGO FIN AL DÌ 11 MAGGIO SUSSEGUENTE*

Venezia, Parolari, 1814. 2 volumi rilegati in uno, in 8°, legatura in piena pelle con titolo e fregi dorati al dorso e ai piatti che conserva all'interno la brossura originale, pp. n. VIII, 143 a partire dalla n. 3, 156. 17

Esemplare con barbe. "Questo Giornale contiene anche la descrizione di varie funzioni e solennità pubbliche fattesi in Venezia in quel periodo." Cicogna 1713.

€ 450,00

4. *IL CORSO DELLE STELLE OSSERVATO DAL PRONOSTICO MODERNO PALMAVERDE ALMANACCO PIEMONTESE PER L'ANNO 1787.*

Torino, Nella Stamperia Fontana, con licenza de' Superiori, e privilegio di S. R. M. In 12°, legatura in marocchino rosso riccamente decorata con impressioni floreali ad entrambi i piatti e con al centro, entro ovale su tassello verde, un fiore, dorso elegantemente rifinito con impressioni dorate, tagli dorati non più molto visibili, carte di sguardia marmorizzate, antiporta con incisione in legno allegorica a tutta pagina entro la quale la data (1787), pp. n. 176, 1 nn. (manoscritta, contenente gli ordinari per la Sardegna con le date delle partenze e l'arrivo entro due giorni dopo).

Curiosissimo almanacco in bella legatura con svariate notizie, una sorta di calendario con oroscopo ecc. Delizioso esemplare in bella rilegatura.

€ 950,00

5. *RACCOLTA DI FIGURINI DI MODA E LORO DESCRIZIONE (FOGGE DI VESTIRE 1780-1783)*

S.l.n.d. (ma 1780-1790). In 8°, legatura coeva in cartoncino elegantemente rivestito da una carta verde con deliziose impressioni dorate ai lati dei piatti e titolo impresso su tassello di colore arancio al dorso del volume; sguardie in carta marmorizzata rosa fucsia, 1 carta bianca, cc. nn. 18 (contenenti la descrizione dei figurini), 9 tavole ripiegate incise in rame ognuna con figura maschile e femminile, tutti disegnati da G. B. Minghi ed incisi finemente da F. Gregori e deliziosamente colorati d'epoca a tenui colori, con la sovrapposizione dell'oro e dell'argento, curati anche nei più piccoli dettagli, 1 carta bianca finale.

Si tratta di una deliziosa raccolta di descrizioni di abiti femminili e maschili: da gala, del desabillé, dell'abito da gala secondo la moda francese, dell'abito da uomo da mattina da cavalcare all'uso inglese, e le relative tavole riguardanti la moda corrente a Parigi ed in Inghilterra tra le annate del 1780 e del 1783.

€ 3.200,00

6. *RACCOLTA DI FIGURINI DI MODA E LORO DESCRIZIONE (PER L'ANNO 1797)*

S.l.n.d. (ma 1797 ca.). In 8°, legatura in cartoncino rivestito da seta rasata di color avorio, 1 carta bianca, cc. nn. 2 (testo), 1 doppia tavola disegnata da G. B. Minghi, incisa in rame e colorata finemente d'epoca, 1 carta bianca.

Anche questa raccoltina tratta di moda, del desabillé da uomo e da donna con la loro descrizione e tavola raffigurativa illustrata da Gio. Bati-

sta Minghi il 23 settembre 1797 a Firenze. Deliziosa raccolta in ottimo stato di conservazione.

€ 900,00

7. *STORIA DELLA LEGA FATTA IN CAMBRAI*

Anversa, presso Guglielmo Moretti, 1718. In 4° (mm 222 x 165), legatura in pergamena macchiata nel piatto anteriore, dorso arrotondato con 5 nervi, 6 compartimenti e tassello in cuoio rosso decorato da filetto con onde e scritta MISCELLAN, in basso nota 183, tagli spruzzati d'azzurro; 8 c.n.n., 414 p.n., 11 c.n.n. Legato assieme a ISTRUZIONI INTORNO LA SANTA SEDE TRADOTTE DAL FRANCESE, edite da Buglione, 1755 per Guglielmo Evrardi (p. 152): 2 p.n. n-152 p.n. Testi ad una colonna, carattere corsivo e romano, timbro in entrambi i frontespizi VL e uno illeggibile ++++ DE VICTORIA.

Testo celebre atto a ricordare la lega istituita tra il Papa Giulio II, Massimiliano I e Luigi XII di Francia e Ferdinando il Cattolico di Spagna contro la Repubblica di Venezia nel 1508 che portarono alla guerra contro Venezia comandata da Nicolo Orsini di Pitigliano e Bartolomeo d'Alviano. Bell'esemplare ben conservato, piatti esterni macchiati di giallo.

€ 850,00

8. *THEATRUM VIRTUTIS ET GLORIAE BOICAE*

Monachii, typis Lucae Straub, 1680. In 8° (mm 157 x 100), splendida legatura coeva in cuoio inciso con impresso a secco in entrambi i piatti a forma ovale uno stemma con aquila e leone rampante, corona e festoni laterali, il tutto circondato da molteplici motivi decorativi in girali e foglie. I piatti sono incorniciati da doppio filetto. Dorso liscio, tre nervi falsi, quattro comparti anch'essi decorati a secco con motivi floreali, tagli impressi ad oro; 8 c.n.n., 715 p.n., 13 p.n.n. Testo ad una colonna, carattere romano e corsivo, testatine e iniziali silografate, antiporta calcografica raffigurante il destinatario dell'opera, ossia il principe palatino Massimiliano Emmanuele (Ioanne Andreas Wolff del, Bartholome Kilian sculp), e 60 ritratti di imperatori, comandanti, uomini illustri tutti calcografici ed inseriti in edicole con relativo motto latino. Nel contropiatto anteriore ex libris Joannes Joseph S.R.I. Comes de Thun, nel recto del foglio di guardia anteriore su inchiostro nero firma Ex libris: Joan: jos: Com: de Thun, e nel verso della carta) (altro stemma con scritta Tetschener Bibliothek).

Splendida edizione di carattere genealogico-storico tipicamente sei-settecentesca. Tale edizione appartenne a Francois Joseph Thun und Hohenstein, nato il 14 settembre 1734 a Tetschen e morto il 22 agosto 1801 a Vienna. La famiglia dei Thun und Hohenstein appartiene alla nobiltà austriaca, nel 1629 ottenne il titolo di conti dell'impero. Esemplare in buono stato conservativo, lievi restauri alla legatura.

E. Langer, Hausgeschichte der Familie Thun, Vienna, 1904-1910.

€ 1.800,00

9. *VENEZIA MONUMENTALE E PITTORESCA (PARTE I: I PALAZZI - PARTE II: LE CHIESE)*

Venezia, Giuseppe Kier, 1866. Voll. 2 in folio oblungo, legatura originale cartonata con brossura litografata e incollata originariamente su entrambi i piatti, con dedica a Vittorio Emanuele II Re d'Italia, frontespizi litografati e dedica del Kier al re, pp. n. IV, 305 (contrariamente a 302); n. III, 120. Tavv 86; 60.

Importante opera iconografica su Venezia dedicata al Re d'Italia Vittorio Emanuele II in occasione dell'ingresso nella città lagunare appena liberata, rara da trovarsi completa di entrambi i volumi. Le tavole di ottima fattura e molto animate furono per lo più incise da Marco Moro. Il testo descrittivo delle tavole, è attribuito al cavalier Fabio Mutinelli. Buon esemplare genuino con qualche tavola lievemente ingiallita.

Cicogna 4583-4584.

€ 13.000,00

10. ABANO PIETRO D', *Conciliator controversiarum quae inter philosophos et medicos versantur, Petro Abano Patavino*

Venetii, apud Iuntas, 1548. In Fol., (mm 315 x 215), legatura in pergamena con dorso arrotondato, tre nervi e quattro comparti, taglio inferiore con scritta "Conciliator"; 8 c.n.n., 289 p.n., 1 p.n.n. Testo a due colonne, carattere romano e corsivo, iniziali silografate. A carta 265v silografia raffigurante due uomini a figura intera con evidenza dei muscoli trasversali superiori ed inferiori. Altre tavole a pagina 34, 63, 106, 108, 130v. Errori di numerazione alle p. 36, 183, 275. Testo riccamente postillato. Note di possesso nel frontespizio "A Antonij Georgij Marchesij Physici" e nella carta 289v "Est Zachariae Caimi". Nel piatto anteriore si legge il sommario dell'opera in epigrafica PETRI ABANI CONCILIATOR / DE VENENIS LIBELLUS / PETRI CARRARIQ QVAEST DE VENEN / SYMPHOR CHAMPERII CRIBRATIONES IN CONCILIATOREM"

Medico e filosofo medievale, professore di medicina e di filosofia naturale allo studium patavino fu oggetto di un processo nel 1315 per sospetta eresia. Il presente Conciliator assieme all'Expositio problematum Aristotelis rappresenta una delle sue principali opere. Testo in sufficiente stato conservativo.

Edit 16 on line 26906.

€ 5.500,00

11. ABBONDANZA VINCENZO, *Dizionario storico delle vite di tutti i Monarchi Ottomani; fino al regnante gran Signore Achmet IV., e delle più riguardevoli cose appartenenti a quella Monarchia*

In Roma, per Luigi Vescovi e Filippo Neri, 1786. In 4°, legatura in piena pergamena antica con al dorso titolo in lettere dorate, tassello in carta con numerazione di vecchia biblioteca e cognome (Tibet) di un precedente proprietario inciso in lettere nere, tagli a spruzzo azzurrini; pp. XXXII (con la dedica al Principe il Cardinale Domenico Orsini d'Aragona, la prefazione ovvero idea generale della Turchia, gli elenchi delle voci turche tradotte in lingua italiana, dei luoghi e dei soggetti contenuti in questo Dizionario), pp. n. 392.

In questo Dizionario Storico dell'Impero Ottomano l'Autore, "l'erudito ed ingegnoso Signor Vincenzo Abbondanza Romano", elenca in ordine alfabetico tutte le voci, i luoghi ed i personaggi più rilevanti di questa Monarchia. Dalla lettura del testo deriva quindi la conoscenza di molte notizie e degli usi e dei costumi che si praticano in tale Impero. L'Autore ci tiene a precisare nella sua prefazione che "la mia penna ne deride, ne giammai censura in tutta quest'opera cosa alcuna, che ap-

partenga o alle Leggi, o alla Credenza, o al costume de'turchi, perchè io mi sono prefisso di fare il puro Storico, al quale spetta di solamente raccontare, e non di censurare, o fare riflessioni." Ottimo esemplare con ampi margini e testo stampato su due colonne; strappetti della carta senza mancanze alle pp. 1 e 201, piccolo foro fuori testo alla p. 117; vecchi timbri di appartenenza (biblioteca Luigi Tibet) al frontespizio e alle pp. III, XI, 1 e 392.

Ex libris nobiliare con motto latino.

€ 500,00

12. ALBRIZZI GIOVANNI BATTISTA (1698-1777), *Forestiero illuminato intorno le cose più rare, e curiose antiche, e moderne della città di Venezia*

In Venezia, presso Girolamo Albrizzi q. gio: Batt., 1784. In 8° (mm 155 x 111), legatura in cartone, dorso liscio con scritta a matita "DE LA CITTA' DI VENEZIA 1784", due nervi; XVI p.n., 439 p.n. Testo ad una colonna, carattere corsivo e romano, testatine ed iniziali silografate, 72 calcografie a tutta ed a metà pagina, ed una come antiporta.

Il presente testo, edito la prima volta nel 1740, rappresenta una delle principali e più conosciute guide di Venezia. Edizione ottimamente conservata, calcografie in ottimo stato.

€ 1.800,00

13. ALCIATO ANDREA (1492-1550) *Andreae Alciati Emblemata cum commentariis*

Patauij, apud Petrum Paulum Tozzium, (colophon: ex Typographia Laurentij Pasquati, MDCXXI), 1621. In 4° (mm 220 x 160), legatura in pergamena, dorso liscio, tre nervi, quattro comparti, scritta in scrittura gotica Emblemata Alciati; LXXX p.n., 1003 p.n., 1 p.n.n. Testo a una e due colonne, carattere romano, corsivo e greco, primo frontespizio architettonico, iniziali e 212 incisioni a mezza pagina silografate.

Educatosi sotto Aulo Giano Parrasio, Giovanni Lascaris e Demetrio Calcondila, Alciato deve la sua fama sia alle opere relative le scienze giuridiche sia quelle epigrafiche. Gli Emblemata furono editi per la prima volta nel 1531 dall'augustano Steyner e dedicati a Corrado Peutinger. Il testo ebbe ben 170 edizioni e traduzioni e si caratterizza in quanto è una raccolta di soggetti allegorici e di simboli con spiegazione in versi latini. L'editio patavina presenta 212 incisioni, la riproduzione di tutti i commenti che si erano sviluppati e tra questi quello di Clauue Mignault. Edizione in buono stato conservativo, con legatura slabbrata.

SBN on line 040522.

€ 1.200,00

14. ALLACCI LEONE (1586-1669), *Sanctissimi Papae Clementis VII. Bulla. Graecè reddita, ut extat apud Leonem Allatium Libro de aetate, & interstitiis &c. Romae Editio 1638*

ENETIESIN, con licenza de' superiori, senza anno. In 4° (mm 205 x 150), legatura in pelle non conciata, dorso arrotondato con tre nervi che fuoriescono dal morso; 26

p.n. Testo a due colonne, carattere romano, greco, cirillico, iniziali e fregio finale con putti tutto silografato. Sottolineature a matita rossa nel testo.

Si tratta di un estratto di una parte del volume di Leone Allacci, *De aetate, et interstitiis in collatione ordinum etiam apud Gricos servandis*, edito a Roma dal Mascardo nel 1638. L'Allacci, erudito di origine greca, organizzò nel 1623 il trasporto della Bibliotheca Palatina da Heidelberg a Roma sotto Gregorio XV e ricoprì la carica di Primo Custode della Biblioteca Vaticana dal 1661. L'autore è soprattutto conosciuto per la raccolta bibliografica sotto il nome di *apex Urbanae*. Il presente esemplare è in un buono stato conservativo con pagine tipograficamente ben armoniche.

€ 450,00

15. ARIOSTO LODOVICO, *Orlando Furioso di M. Lodovico Ariosto*

In Venezia, presso Antonio Zatta, 1772-1773. Opera in quattro volumi, in 4° (mm 277 x 200), legatura originale bazzana, dorso a cinque nervi e sei comparti, fregi dorati e tassello in cuoio rosso con scritta ARIOSTO / ORLANDO / FURIOSO / T.I. e T.IV., contropiatti in carta marmorizzata policroma, tagli spruzzati di rosso. Descrizione e consistenza di ogni volume: I vol.: 20 p.n.n., LX, segnatura A-2P4, 152 c.n.n.; presenta un'antiporta calcografica incisa da P.A. Novelli, il ritratto dell'autore dentro un ovale, la casa, il mausoleo, la sedia che appartenne al poeta e la riproduzione della sua calligrafia in manoscritti autografi. Suddiviso in 46 canti con i famosi cinque aggiunti successivamente, ogni canto ha un argomento iniziale dentro graziose bordure incise, ed una tavola calcografica per un totale di 50 incisioni a cura di Zuliani, Daniotto, Leonardis. Molte testatine, iniziali ed finalini calcografici II vol.: A-3F4 3G6, 214 c.n.n.; frontespizio, testatine, finalini ed iniziali calcografiche, 13 tavole calcografiche che raffigurano i canti 13-25. III vol.: A-3D4 3E6, 206 c.n.n.; frontespizio, testatine, finalini ed iniziali calcografiche, 13 tavole calcografiche che raffigurano i canti 26-39. IV.: A-3X4, 268 c.n.n.; frontespizio, testatine, finalini ed iniziali calcografiche, 13 tavole calcografiche che raffigurano i canti 40-46 ed i cinque rivisti dall'autore.

Splendido libro d'arte dei più importanti editori veneziani del Settecento, gli Zatta, specializzati nei libri figurati e nell'edizione di testi classici quali le opere di Dante Alighieri del 1757, le rime del Petrarca con le esposizioni dell'eretico Lodovico Castelvetro del 1756. L'apparato illustrativo si struttura in 50 rami a tutta pagina graziosi nel tono narrativo, 50 cornici che racchiudono l'argomento con carattere tipografico corsivo elegante, 3 testate e 37 finalini di Crivellari, Magnini, Giampiccoli ed oltre 53 iniziali. L'esemplare è in ottimo stato conservativo, le calcografie sono freschissime, la carta ruvida e con ampi margini.

Marino De Grassi, *Libri illustrati del Settecento veneziano*, p. 169.

€ 4.800,00

16. ARIOSTO LODOVICO, *Orlando Furioso*

Birmingham, G. Baskerville, 1773. 4 volumi in 8° grande, magnifica legatura coeva in marocchino rosso, inquadramento con roulette oro sui piatti, dorsi ornati con fleureons e intarsi ai piccoli ferri, dentelle, dorsi a cinque nervi con titolo e numerazione del tomo rispettivamente entro tassello in marocchino verde oliva e verde scuro,

fregi oro negli scomparti, tagli in oro. Tomo I: antiporta con il ritratto dell'A. disegnato da Eisen ed inciso da Fiquet, cc. nn. 16 (incluso il frontespizio che contengono la dedica di Pietro Molini Libraio dell'Accademia alla Maestà Reale, l'avviso ai lettori nel quale si descrivono le varie edizioni rinomate dell'Orlando Furioso e nel quale l'editore auspica che la seguente possa superare di gran lunga le altre, sia per la cura con la quale è stata eseguita e le correzioni che l'hanno ripulita da numerosi errori anche ortografici, sia per i celebri artisti che con i loro disegni ed intagli l'hanno impreziosita; segue poi nelle altre 13 cc. nn. l'elenco degli associati), pp. n. LVIII, 362, 12 tavole incise fuori testo. Tomo II, frontespizio, pp. n. 450, 11 tavole incise fuori testo. Tomo III, frontespizio, pp. n. 446, 12 tavole incise fuori testo. Tomo IV, frontespizio, pp. n. 446, 11 tavole incise fuori testo. In totale 1 ritratto e 46 tavole, il tutto inciso finemente in rame.

Importante e celebre edizione considerata una tra le opere più belle del XVIII secolo, alla quale lavorarono i migliori artisti di Londra e di Parigi tra i quali Cipriani, Cochin, Eisen, Greuze, Monnet, Moreau, Bartolozzi, Choffard, Duclos, Longueil, Simonet ed altri. Tiratura simile a quella del formato in 4° (che fu stampata solamente in 100 esempl.) con la tavola degli Associati in 13 cc. nn., con l'ultima che reca l'errata. Nel formato in 8° l'errata occupa il recto ed il verso della carta 14, particolarità non riscontrata in nessuna bibliografia da noi consultata sull'argomento. La carta è leggermente brunita come nella maggioranza delle copie. Ex libris ottocenteschi al verso del frontespizio che hanno brunito leggermente il verso della prima tavola incisa, senza danneggiarne alcunché.

Guidi p. 111; Cohen 95-97.

€ 11.500,00

17. AUGUSTINUS AURELIUS, *De Civitate Dei*

Excudebat Iacob Stoer, 1522. In 8° (mm 170 x 105), legatura coeva in pergamena, dorso liscio con tre nervi; 739 p.n., 59 p.n.n. Testo ad una e due colonne, carattere romano, corsivo e greco, iniziali silografate, frontespizio architettonico silografato, testo puntellato da molte postille manoscritte.

Edita a Ginevra, bella edizione del testo principe di Sant'Agostino, ossia il *De Civitate Dei*. Esemplare ben conservato, rilegatura un po' allentata, segni di tarlo nelle ultime pagine.

€ 450,00

18. BAIAMONTI GIULIO, *Storia della Peste che regnò in Dalmazia negli anni 1783-1784*

In Venezia, presso Vincenzo Formaleoni, 1786. In 4° (mm 203 x 135), legatura in pelle scura con specchio incorniciato da decorazione a dentelle impresse a secco, dorso arrotondato suddiviso da quattro nervi falsi e cinque comparti, tassello in testa con scritta BAIAMONTI / STORIA / DELLA / PESTE / IN / DALMAZIA ed in basso l'anno MDCCLXXXVI; 2 c.n.n., 207 p.n. Testo ad una colonna, carattere romano e corsivo, testatine silografate, tre tavole oblunghe di cui due calcografiche ed una silografata e tre iscrizioni su tondo a pagina 128 numerata due volte.

Splendida prima edizione dell'opera del Baiamonti, conosciuto anche per la sua Storia dei costumi de' Morlacchi stampata nel 1796 a Venezia. Dedicata ad Angelo Maria Gabriele Zaccaria Vallaresso, tale testo descrive l'evoluzione della peste non solo dal punto di vista medico bensì intercalando la narrazione con brillanti inserti di vita quotidiana. Esemplare ottimamente conservato, pagine pulite, tavole in ottimo stato conservativo.

SBN on line 002314.

€ 850,00

19. BELLOTTO BERNARDO (1721-1780), *Serie di quattro acqueforti della città di Dresda, eseguite verso la metà del 1700 ca.*

P. a r.

20. BENECKE GUGLIELMO-ROSSETTI ANTONIO DE SCANDER, *Sistema delle assicurazioni e del cambio marittimo*

Trieste, da Giovanni Marenigh, 1828. Opera in cinque volumi, in 4° (mm 240 x 150), mezza legatura ad angolo con piatto in tela e dorso in pelle con scritta impressa ad oro G. BENECKE / SISTEMA / DELLE / ASSICURAZIONI / E DEL / CAMBIO / MARITTIMO. Diamo la consistenza per ciascun volume: I: 2 p.n.n, 481 p.n., 1 p.n.n; II: 418 p.n; III: 476 p.n; IV: 519 p.n; V: 512 p.n. A pagina 510-512 dell'ultimo volume annuncio editoriale dell'uscita della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso e della Divina Commedia di Dante.

Prima edizione la cui traduzione è stata compiuta da Domenico Rossetti, poliedrica e centrale figura di intellettuale triestino, animatore e creatore dell'Archeografo Triestino, del museo di antichità, bibliografo e studioso di Petrarca e Piccolomini. In questo caso prevale il suo interesse nonché competenza in ambito del commercio e delle assicurazioni. Nella prefazione il Rossetti stende anche una storia editoriale dell'opera. Esemplare in ottime condizioni, pagine con buon margine, aloni di umidità.

SBN on line 009335.

€ 1.350,00

21. BENEDETTO MANZINI (fiorentino), *Le satire*

Leida; per la vedova Van-Eet, 1759. In 4° (mm 203 x 121), mezza legatura ad angoli con cuoio chiaro e cartone marmorizzato su entrambi i piatti, dorso liscio con 6 compartimenti inquadriati da triplo filetto lineare magro, decorazione ad oro impresso con corone d'alloro e tassello in cuoio rosso con scritta MANZINI / SATIRE., tutti e tre i tagli colorati di rosso; xcvi p.n., 214 p.n., 2 p.n.; Testo ad unica colonna, carattere corsivo e romano, timbro con scritta Giuseppe Inghirami nella c.a1v e firma autografa nel frontespizio Cav: Giuseppe Ing. e timbro G I.

Prima edizione delle satire del letterato Benedetto Manzini (1646-1704). Esemplare ben conservato, legatura coeva, pagine centrali con buchi causati da tarli. SBN on line 033399.

€ 220,00

22. BESSARIONE-FRANCESCO DONATO, *Lettere et orationi di Bessarione (...) per la guerra contro i Turchi tradotte dalla Latina nella Lingua Italiana da Francesco Donato*

In Venetia, Appresso Francesco Valvasense, 1568. In 4° (mm 223 x 15), legatura in cartone rozzo chiaro con la doppia scritta nel dorso Bessa / rione / Lett: / & Oraz: in inchiostro rosso. Etichetta strappata nel dorso.; 2 p.n.n, 96 p.n; Testo ad unica colonna, carattere romano e corsivo, iniziali silografate. Curiosa la nota manoscritta apposta a p. 96 che recita "Li frequenti errori, specialmente d'Ortografia corsi per difetto d'assistenza alla stampa, si rimettono alla discreta correzione del cortese lettore".

Prima edizione che vede l'incontro tra la figura del Bessarione e del settantanesimo doge di Venezia, prima di Marc'Antonio Trevisan, ossia Francesco Donato. L'opera è una collectanea dei discorsi e delle lettere fatti e scritti da Bessarione, allievo di Giorgio Gemisto Pletone, arcivescovo di Nicea, avente come soggetto lo scontro tra Venezia e i Turchi tra gli anni del 1463-1479. Esemplare con pagine rifilate (p. 3-6), piatto anteriore rovinato, pagine ruvide a causa della pressione dei caratteri.

E. A. Cicogna, Saggio di bibliografia veneziana, p. 105 n. 734; E. A. Cicogna, Delle iscrizioni veneziane, v. 4, p. 200-201.

€ 1.200,00

23. BOCCALINI TRAIANO, *La Bilancia Politica di tutte le opere di Traiano Boccalini*

Castellana (in realtà Ginevra), per Giovanni Hermano Widerhold, 1678. Un volume in tre tomi, in 4° (mm 270 x 202). Entrambi i tomi hanno una legatura di cartone rozzo, con dorso liscio; tre nervi in cuoio che fuoriescono dal morso, la scritta in alto Boccalini Bilancia Politica P.I, P.II, P.III; queste le pagine: T.I:17 c.n.n, 508 p.n; T.II: 14 c.n.n, 472 (ma 272) p.n, 48 p.n.; T.III: 20 c.n.n, 319 p.n. Tutti e tre i volumi hanno carattere romano e corsivo, testo ad una colonna. Nella coperta anteriore dei tre volumi in alto etichetta con sigla C 445, IIC 445, III C 445. Mentre i primi due volumi sono ad opera di Ludovico Dumay, il terzo vede le Lettere politiche et storiche del Boccalini a cura di Gregorio Leti. In entrambi i frontespizi appaiono due timbri: uno con cappello cardinalizio e l'altro con scritta DUPLICATO 1800. Insetto di una pagina de IL PICCOLO DELLA SERA del 10 maggio 1935 ove nella spalla compare il titolo "Il patriottismo di Traiano Boccalini".

Prima edizione di quest'opera del Boccalini (1556-1613), scrittore Poligrafo, deve il suo nome a quattro opere, ossia, le Lettere, i Commentarii di Tacito, i Ragguagli di Parnaso e la Pietra di paragone. La presente edizione, Castellana ma Ginevra come nota il Parenti, presenta oltre alle osservazioni sopra i libri delle storie di Tacito, tutte le Lettere che furono raccolte dopo la morte del Boccalini. Tale edizione del 1678 è dedicata al re Carlo V. Bell'esemplare con aloni di umidità sulle pagine, carte rifilate e legatura coeva ben conservata.

L. Firpo, Fortuna di una satira politica, "Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino", 79, 1943-1944, p. 3-33. ID, Le edizioni italiane della "Pietra di paragone politico" di Traiano Boccalini, "Atti della Accademia delle Scienze di Torino, 86, 1951-1952, p. 1-22, nota 39; Parenti, Diziona-

rio dei luoghi di stampa falsi..., 45-46; Autori italiani del Seicento, n. 347; Gamba 1802 in nota.

€ 950,00

24. BONAMICI CASTRUCCIO, *Memoria sulla giornata presso Velletri nel MDCCXLIV. Tradotto dal latino nell'idioma italiano da Nicola Zbender Colonnello degli Eserciti di S. M. D. G.*

Napoli, Dall'Officina Orsiniana, 1802. In 12°, bella legatura coeva in piena pergamena coeva con bordura dorata lungo i lati e gigli agli angoli, al centro dei due piatti sotto la corona reale e tre gigli dei Borbone, dorso riccamente decorato con gigli e titolo entro tassello impresso in oro; pp. n. XXVIII, n. 176.

Esemplare su carta azzurra dedicato ed appartenuto probabilmente a Ferdinando IV, re delle due Sicilie.

€ 950,00

25. BRAHE TICHO, *Raccolta di 15 carte tratte dall'atlante del Blaeu "Atlas Major 1660 ca."*

In folio (mm 530 x 345), legatura moderna in cartoncino ricoperto da carta policroma marmorizzata, cc. con numerazione dell'atlante 15.

Tyge Brahe, comunemente conosciuto con la forma latina Ticho Brahe, patrizio danese nato nel 1546 sebbene contrariato dalla famiglia dimostrò sin da giovane uno spiccato interesse per l'astronomia, fece lunghe osservazioni con mezzi rudimentali che però gli mostrarono immediatamente l'inesattezza delle tavole alfonsine, fondate da Tolomeo e quindi sfruttando la sua abilità tecnica iniziò a costruire strumenti più precisi per l'osservazione astronomica. Pubblicò in un volume le sue indagini sopra un'astro da lui scoperto intitolato De Nova Stella (Copenaghen 1573), oggi di estrema rarità.

€ 4.800,00

26. CALVI DONATO, *Scena letteraria degli scrittori bergamaschi aperta alla curiosità dei suoi concittadini*

In Bergamo, per li figliuoli di Marc'Antonio Rossi, 1664. Un volume in due parti. In 4° (mm 200 x 148), legatura in pergamena di colore giallastro dovuto ad un non perfetto sgrassaggio della pelle, con quattro nervi nel dorso arrotondato ed un tassello di cuoio di color porpora con la scritta impressa ad oro CALVI / LETTER / DI / BERGAM e filettata in oro su tutti i quattro lati.; La prima parte presenta 9 c.n.n., 519 p.n., mentre la seconda, con proprio frontespizio, ha 2 p.n.n., 59 p.n., 1 p.n.n. Vi è un errore di composizione del fascicolo D8 che si struttura D7 -8-3-4-5-6-1-2 (le pagine sono tra la 48 e la 65; segnatura +8 A-2N8 2O4), ed errore nella numerazione: ripetute le p. 65-68. A c.2k7r compare un frontespizio che introduce la seconda parte. Antiporta incisa con interno architettonico e la scritta alla base dei due pilastri SCENA LETTERARIA DEL PADRE CALVI (Pietro Michieli Fece 1664; Giacomo Bigoni forma). Testo ad una colonna (a due per gli indici), iniziali silografate con soggetti grotteschi. Presenza di 69 incisioni raffiguranti uomini illustri. Nel contropiatto anteriore nota manoscritta D. Giacinto Rota de Tonetti Venezia e nel foglio di guardia anteriore la firma Antonio Conte Tonetti Cesana. Carattere romano e corsivo.

Prima edizione a cura di padre Donato Calvi (Bergamo, 1613-1678), religioso dell'ordine degli agostiniani, membro dell'Accademia degli Eccitati con il nome di Ansioso, autore di opere di agiografia, storia, letteratura ma soprattutto di cronistorie ricercate per le minuziose informazioni che offrono. Pertanto, accanto alle "Effemeride sacra profana di quanto memorabile sia successo in Bergamo" del 1676, va posta questa "Scena letteraria". Esemplare in buono stato conservativo, piatto anteriore sporco di rosso e quello anteriore soggetto ad usura, ottima conservazione dei ritratti.

SBN on line 007393.

€ 950,00

27. CIACCONIUS PETRUS TOLETANUS, *De Triclinio sive de modo convivandi apud priscos Romanos, & de convivorum apparatu. Accedit Fulvii Ursini appendix, & Hier. Mercurialis De accubitus in coena Antiquorum origine, dissertatio*

Amstelodami, Apud Henricum Wetstenium, 1689. In 12°, legatura coeva in tutta pergamena rigida con arma nobiliare impressa a secco e oro ad entrambi i piatti e dorso con gigli impressi e titolo manoscritto, c. nn. 1 bianca (in parte mutila), antiporta allegorica incisa in rame, frontespizio in rosso e nero, cc. nn. 4, pp. n. 445, nn. 23, 3 carte bianche; 21 tavole incise in rame (14 a piena pagina, 2 nel testo e 5 doppie).

Opera in latino di valido interesse sul triclinio e sulle abitudini conviviali degli antichi romani, nonché sull'allestimento del banchetto. Contiene anche un saggio erudito sull'origine di quest'abitudine conviviale.

€ 600,00

28. CONTARINI GASPARE, *Della Repubblica Veneta (...) libri cinque di Gasparo Contarini*

Venetia, per Niccolò Pezzana, 1678. In 12° (mm 145 x 76), legatura in pergamena rigida chiara, dorso liscio con tassello in cuoio rosso e quadrettatura in oro con la scritta VENETIA / DEL / CONTARINI, tutti e tre i tagli spruzzati in rosso; 12 p.n.n., 552 p.n., 240 p.n.; Testo ad unica colonna; carattere romano e corsivo. Carta P4 segnata P2, T5 segnata T3. Antiporta calcografica con Leone e Piazza San Marco; tavole oblunghe tra p. 386-387 (Canal Grande) con annotazione a mano 386, tre tra p. 462-463 (Interno Palazzo Ducale, due con le urne) e tre p. 464-465.

Bella prima edizione che raccoglie testi di Donato Giannotti, Nicolo Crasso, Sebastiano Erizzo e Bartolomeo Cavalcanti. A differenza di quanto afferma la scheda SBN il titolo nell'antiporta non è De magistratibus et republica Venetiarum bensì Repubblica di Venetia del Cardinale Contarini Gianotti, et altri Autori. Esemplare ben conservato con legatura coeva, fresche calcografie.

SBN on line 000159.

€ 650,00

29. CORIO BERNARDINO, *L'Historia di Milano volgarmente scritta dall'eccellentiss. oratore M. B. C. gentiluomo milanese. nella quale non solamen-*

te si veggono i pricipij, i fatti, et le fortune di essa città, nello spatio di due mila et cento anni; ma gli accidenti, et le rivoluzioni di quasi tutta l'Italia, et di molte Provincie, et Regni del mondo anchora. Con le vite insieme di tutti gli imperatori... Con un breve sommario di Thomaso Porcacchi...

Venezia, Giorgio de Cavalli, 1565. In 4° cm 20 x 14, legatura coeva in tutta pelle bazzana, cc. nn. 18, n. 1262. Marca tipografica al frontespizio, capilettora ornati ed incisi.

Seconda edizione veneta di questa importante storia della città di Milano che venne curata anche da Tomaso Porcacchi. Buon esemplare, con aggiunta minima all'angolo inferiore della c. n. 25.

€ 1.450,00

30. COSMI STEFANO, *Memorie della vita di Gio. Francesco Morosini*

In Venetia, appresso Gio. Battista Catani, 1676. In 4° (mm 250 x 180), legatura in pergamena, dorso liscio, tre nervi e quattro comparti, tassello in cuoio rosso con scritta "COSMI / MEM. DELLA VITA / DEL CARD. / G.F. MOROSINI" impressa ad oro e delimitata da cornice con doppio filetto, tagli spruzzati di rosso. Sopra il tassello altra nota a mano "Memorie della vita del Card. Gio. Franco"; 12 c.n.n., 728 p.n., 2 p.n.n. Testo ad una colonna, carattere romano e corsivo, testatine e iniziali silografate, ritratto calcografico del Morosini prima della pagina 1. (Roulet sculp. Roma. S.P.)

Prima edizione della biografia del Morosini in quattro libri. Esemplare in buono stato conservativo, ultime pagine con segni di tarlatura.

SBN on line 029580.

€ 1.200,00

31. DANTE, *Opere del divino poeta Danthe con suoi comenti: recorrecti e con ogni diligentia novamente in littera cursiva impresse. In Bibliotheca S. Bernardini*

Venezia, Bernardino Stagnino da Trino, 24 novembre 1512. In 4° (mm 210 x 145), splendida legatura di epoca barocca in marocchino rosso alle armi D. C. F. B. (non identificate) impresse al centro di entrambi i piatti e raffiguranti un leone rampante con una corona ed una balestra, racchiuso in uno scudo inglese attorno al quale si presentano ricchi motivi allegorici, in alto l'elmo a cancello di tre quarti, ricchissima decorazione di ferri dorati ai piatti ed al dorso liscio (che presenta restauri conservativi); frontespizio figurato con titolo in rosso, con il ritratto di Dante entro una cornice xilografica di duplice filetto sotto il titolo dell'opera, a cornice di tutto il frontespizio, 4 eleganti bordure xilografiche: in alto coro di angeli, ai lati motivi allegorici, in basso la cacciata dal Paradiso; cc. nn. 12 contenenti il commento di Cristoforo Landino fiorentino sopra la Commedia di Dante Alighieri; cc. n. 441 (ma in relata 440 per erronea numerazione), antiche annotazioni manoscritte al lato del testo; numerose iniziali xilografiche, 98 incisioni silografiche nel testo di cui la prima a piena pagina e grande marca tipografica al colophon.

Rarissima edizione figurata con il commento di Cristoforo Landino che per la prima volta porta il titolo Opere del divino poeta Danthe (sic). Oltre alla Divina Commedia fanno parte alla fine del volume, il Credo, il Pater noster e l'Ave Maria. "Edizione rara e accreditata, col frontespizio

in rosso, impressa in eleganti caratteri corsivi... Il Comento disposto intorno al Poema è in caratteri più piccoli... La prima incisione che prende tutta intiera la faccia, rappresentante Dante nella Selva, cui si fanno incontro le tre fiere". De Batines I 69-71. Nelle illustrazioni, si nota la diversa mano dell' incisore, ed i monogrammi usati per siglarle sono diversi tra loro (C. - P. F.). L'edizione venne ristampata nel 1520 con qualche piccola variazione contenuta nelle incisioni. Bernardino Stagnino (1483-1538), appartenente alla famiglia dei Giolito dei Ferrari di Trino, non sottoscrisse mai col suo nome di famiglia, ma usò il soprannome di Stagnino. Verso il 1483 si trasferì a Venezia ed esercitò l'arte tipografica all'insegna di San Bernardino. Ascarelli-Menato La tipografia del '500 in Italia pag. 337. Buon esemplare con postille mss., gore sparse nel testo.

Brunet II 501 "Edition assez recherchée"; Sander 2320; Mambelli 23; Harward Coll I 144; Prince D'Essling pag. 13 n° 536.

€ 18.000,00

32. DE L'ISLE GUGLIELMO, *Atlante novissimo che contiene tutte le parti del Mondo nel quale sono esattamente descritti gl'imperi, le monarchie, stati, repubbliche ec.*

Venezia, Giambattista Albrizzi, 1740. Voll. 2 in folio, (mm 385 x 270), legatura coeva in piena pergamena con titoli impressi in oro al dorso liscio. Volume I, antiporta allegorica incisa in rame a tutto campo, frontespizio in rosso e nero, cc. nn. 6 contenenti la dedica a Pier Andrea Capello ambasciatore della repubblica di Venezia, la prefazione e la tavola degli argomenti e delle carte appartenenti al primo volume (con, alla fine, la numerazione di due carte inserite posteriormente: 35 Carta moderna dell'Europa; 36 Carta moderna dell'Asia); pp. n. 59; 34 tavole incise in rame in bianco e nero appartenenti al primo tomo e 2 carte inserite nell'atlante alla fine delle altre stampate a Milano nel 1832 con i confini colorati. Volume II, antiporta allegorica incisa in rame, frontespizio in rosso e nero, cc. nn. 2 contenenti la dedica dell'editore, pp. n. 79, cc. nn. 2 contenenti la tavola degli argomenti e l'indice delle carte (con alla fine la numerazione di altre due carte inserite posteriormente: 45 Carta moderna dell'Africa; 46 Carta moderna dell'America); 44 tavole incise in bianco e nero appartenenti al secondo tomo con 2 carte inserite nell'atlante alla fine e stampate a Milano nel 1832 con i confini colorati, tutte le carte presentano il titolo e la numerazione della carta manoscritto sulla carta stessa. Oltre alle 2 antiporte, 2 grandi testate raffiguranti le armi nobiliari dei dedicatari delle quali 1 sicuramente incisa dal Piazzetta.

Magnifico esemplare fresco con le sue legature originali e coeve e con la particolarità di avere 4 carte in più rispetto agli altri esemplari, raffiguranti i 4 continenti, Europa, Asia, Africa ed America, stampate nel 1830 ca. e poi inserite alla fine dei 2 volumi. Atlante Veneziano bello e ricercato che necessita di qualche lievissimo restauro alle legature. Morazzoni 226.

€ 15.500,00

33. DEMOSTHENES, *Demosthenis et Aeschinis principum Graeciae oratorum opera*

Basilea, Ex Officina Hervagiana, Per Eusebium Episcopium, 1572. In folio (mm 355 x 230), unico volume diviso in sei parti con frontespizio e prefazioni in latino, testo su due colonne in greco con traduzione latina a fianco, legatura seicentesca in piena pelle con al dorso cinque nervature e tassello di colore rosso con autore e titolo in lettere dorate; cc. nn. 18 (frontespizio con illustrazione allegorica, privilegio accordato per la pubblicazione da parte dell'imperatore Massimiliano II, prefazione del curatore dell'opera Hieronymus Wolfius dedicata ai nobiluomini H. Recklinger e C. Peitzinger, giudizi su Demostene ed Eschine da parte degli antichi scrittori tra cui Cicerone e degli eruditi tra cui Erasmo da Rotterdam, lettera inviata al curatore da parte di M. Schenckius rettore della Università Augustana, indice delle opere contenute nelle sei parti), pp. n. 744 (prime quattro parti con le orazioni di Demostene tra le quali le Olintiache, le Filippiche, quella Sugli avvenimenti del Chersoneso, le avversarie compresa quella Per la Corona, le forensi pubbliche con quella Contro Timocrate, le forensi private e le orazioni di Eschine tra le quali quelle Contro Timarco e Sulla corrotta ambasceria), cc. nn. 16 (indice alfabetico dei fatti e detti più importanti delle prime quattro parti), pp. n. 368 (parte quinta con premessa del curatore all'opera del retore Ulpiano, testo della prefazione e dei commentari di Ulpiano su alcune orazioni di Demostene, annotazioni del Wolfius sui commentari ed aggiunte derivate dall'antico codice di Parigi, vita di Demostene tratta dalle opere del retore Libanio, di Plutarco, Luciano e da Suida, vita di Eschine tratta da Plutarco, Apollonio e Suida, annotazioni del curatore su queste biografie e di G. Budè ed Erasmo sulle orazioni di Demostene, commento di I. Oporinus), pp. n. 218 (parte sesta datata 1571 con la gnomologia ovvero raccolta di sentenze da varie opere, annotazioni del curatore sui passi di dubbia interpretazione delle orazioni di Demostene ed Eschine, varianti al testo raccolte da quattro diversi codici, correzioni ed interpretazioni da parte di V. Obsopoeus, altre varianti e commenti tratti dall'antichissimo codice della biblioteca Augustana, dediche del Wolfius ad Eusebius Episcopus "magnificus typographus" e ad altri studiosi), cc. nn. 13 (indice dei fatti e detti delle ultime due parti, registro delle carte, colophon datato mese di marzo 1572, illustrazione allegorica identica a quella del frontespizio al verso dell'ultima carta).

Opera rara di grande erudizione e qualità con finalità di studio, come caratteristico di molti libri stampati nel cinquecento a Basilea, dove erano attivi gli stampatori Froben, Oporinus, Herwagen e numerosi consulenti tra i quali Erasmo da Rotterdam. Il curatore dell'opera, Hieronymus Wolfius "vir longe eruditissimus", professore di greco e latino alla Università Augustana, dimostra, oltre ad una grande cultura, di essere in contatto con molti studiosi dell'epoca ai quali invia dediche e dai quali riceve consigli ed apprezzamenti. Egli curò in quel periodo altre edizioni di Demostene ma questa, come riportato dal Brunet, "c'est, au jugement de Reiske (filologo tedesco del XVIII secolo), la plus belle et la plus correcte des éditions du Démosthène de Wolfius". Rispetto alla descrizione di Brunet (e di Graesse) il nostro esemplare presenta in aggiunta le 368 pp. della parte quinta, da considerarsi come variante dell'opera a meno che non si tratti di una svista di tali studiosi nella redazione dei loro manuali. Iniziali ornate, tre riquadri incisi nel testo con parole greche e simboli al verso della c. 6 delle preliminari e nella parte quinta alle pp. 341 e 345, parte quinta e sesta con propria numerazione delle pagine. Legatura solida restaurata abilmente e restauro marginale alle prime carte, alcuni errori di numerazione delle pagine, piccolo foro al margine del frontespizio, tenui sottolineature antiche alle

pp. 108-110 della parte prima e lievi mancanze al margine bianco delle pp. 187 e 349 della parte quinta, lieve brunitura diffusa della carta in alcune pagine, firma ottocentesca al foglio di guardia, un'altra cancellata al margine superiore del frontespizio ed una terza di inizio novecento più in basso in prossimità della illustrazione.

€ 5.000,00

34. DONDI DALL'OROLOGIO FRANCESCO SCIPIONE, *Serie cronologico-storica dei Canonici di Padova*

Padova, nella Stamperia del Seminario, 1805. In Fol., (mm 305 x 235), legatura con piatti in cartone rivestito carta giallognola rigida; XVII p.n., 274 p.n. Testo ad una colonna, carattere romano e corsivo, le pagine 271-273 numerate 171-173. Antiporta calcografica con ritratto del Petrarca, frontespizio con vignetta calcografica e serie di vignette silografate. Nel contropiatto anteriore ad inchiostro rosso si legge "Leonardo Trissino Dono avuto dall'abate Pierantonio Meneghelli di Padova".

Importante edizione di carattere storico-cronacistico per cui ad ogni canonico viene creato un ritratto con narrazione della loro vita, delle opere, dei meriti e degli onori (p. IV). Esemplare ottimamente conservato, qualche pagina macchiata.

SBN on line 3638.

€ 550,00

35. EUTROPIUS, PAULUS DIACONUS, *EUTROPII INSIGNE VOLUMEN QUO ROMANA HISTORIA UNIVERSA describitur, ex diversorum authorum monumentis collecta... Additae sunt Graecorum Imperatorum vitae de rebus in Oriente & Constantinopoli, Persia, Arabiaque gestis, ... PAULI Diaconi Aquileiense De gestis Langobardorum Libri VI*

Basilea, In Officina Frobeniana, 1532. In folio (mm 300 x 200), legatura in piena pergamena antica con lacci e titolo manoscritto lungo il dorso, pp. nn. 8 (frontespizio con marca tipografica, prefazione di Sigismundus Gelenius, indice cronologico dei re ed imperatori romani con riferimento alle pagine del testo, notizie biografiche su Eutropio e Paolo Diacono da parte dell'abate Iohannes Trittenhemius, dedica di Eutropio all'imperatore Valente), pp. n. 443 (testo del De gestis Romanorum di Eutropio in libri XI, continuazione della Historia da parte di Paolo Diacono con i libri dal XII al XXIV, testo del De gestis Langobardorum di Paolo Diacono in libri VI con alla fine colophon di Hieronymus Froben e Nicolaus Episcopus datato mese di agosto 1532), p. nn. 1 (marca tipografica uguale a quella del frontespizio). Opera in latino stampata con nitido carattere tipografico romano; belle iniziali figurate ed ornate, richiami in corsivo ai margini del testo, annotazioni in latino in chiara grafia ai margini bianchi ed al foglio di guardia e sottolineature nel testo da parte di studioso antico; legatura molle con alcune macchie e dorso lievemente brunito, alcuni errori di numerazione, macchie d'inchiostro e tracce d'uso in poche pagine, lieve gora al margine inferiore ed interno delle ultime pagine, alcuni fori al foglio di guardia, timbri di unica antica biblioteca (Deciano Deciani) ai fogli di guardia anteriore e posteriore ed al frontespizio con firma.

Trattasi di un compendio di storia romana compilato utilizzando più autori, come specificato nel frontespizio, e curato da S. Gelenius. Secondo la catalogazione del Servizio bibliotecario nazionale italiano si trat-

terebbe della Historia miscellanea di Landulfus Sagax, cronista del X-XI sec. d. C., che avrebbe interpolato e proseguito la Historia Romana di Paolo Diacono del VIII sec. d. C., a sua volta continuatore di quella dello storico romano Eutropio del IV sec. d. C. Nel complesso bell'esemplare ad ampi margini, proveniente dalla biblioteca della famiglia nobile friulana dei Deciani.

Adams I, p. 417, 1127; Graesse II, p. 528; Graesse V, p. 176; Servizio bibliotecario nazionale italiano (SBN).

€ 2.800,00

36. FABRONI ANGELO, *Dissertazione sulle statue appartenenti alla favola di Niobe a sua Altezza Reale Pietro Leopoldo Arciduca d'Austria Gran Duca di Toscana*

Firenze, Francesco Mōucke, 1779. In folio, legatura coeva in marocchino rosso riccamente decorata con impressioni dorate, frontespizio con al centro vignetta allegorica incisa in rame da Gregori, altre 2 vignette e 2 capilettera ornati ed incisi, pp. n. 24, tavv. 19 incise in rame.

Prima edizione di questa elegante opera riccamente incisa da artisti come Gregorj, Franceschini, Pazzi, Jacoboni su disegni di Maestri e Campiglia. Esemplare fresco ed a grandi margini.

Cicognara 3505; Brunet II 1156; Benezit V 191.

€ 1.400,00

37. FACCIOLATI GIACOMO, *Fasti gymnasii patavini*

Patavii, Typis Seminarii, apud Joannem Manfrè, 1757. Un volume in due tomi, (mm 280 x 215), legatura in pergamena rigida con macchie derivanti da usura, dorso liscio con la scritta impressa ad oro su tassello in cuoio porpora (T.I: FACCIOL / FASTI / GYM. I PATAV. / T.I. ; T.II: FACCIOL. / FASTI / GYMNASII / PATAVINI / T. II.) ed etichetta in basso con collocazione J-I-15, J.I-16.; T.I: 6 c.n.n, 151 p.n, 1 p.n.n; T.II: 5 c.n.n, 484 p.n. Entrambi i volumi hanno testo ad unica colonna, carattere corsivo e romano, frontespizio con calcografia (nel primo tomo la scritta ANTENOR POTUIT circondata da alloro e libri, nel secondo la scritta su due tondi LEONAR. LAVRE-DANVS. DVX. VENETIAR. ET. C. e PATAVINVM BONARUM ARTIUM HOSPITIUM.) e nella controguardia anteriore l'ex-libris Bernardus Nanius Nob. Ven. Ant. Fil. Nella controguardia anteriore del primo tomo appare un timbro di appartenenza come nel frontespizio del secondo tomo.

Prima edizione a cura del famoso erudito padovano (1682-1769), laureatosi in teologia presso il seminario di Padova ed insegnante di logica presso l'università patavina nel 1723. Si ricordano, tra le sue opere; la correzione eseguita al Calepinus septem linguarum con Egidio Forcellini, varie orazioni e il testo Syntagmata del 1752 che fa da pendant con i Fasti gymnasii patavini stampati per la prima volta nel 1757 presso il Manfrè. Edizione ottimamente conservata, pulita nell'impaginazione, carta ruvida, ampi spazi.

SBN on line 003766.

€ 1.100,00

38. FLORIO FRANCESCO, *Dissertazioni accademiche ed altri opuscoli inediti*
Roma, Francesco Bourliè, 1816. In 4°, mm 215 x 290, legatura coeva in cartoncino rivestito da carta con motivi floreali impressa a tutto campo, dorso con tassello applicato contenente il titolo dell'opera stampato, c. nn. 1 bianca, c. nn. 1 dedica di Papa Pio VII, frontespizio con vignetta al centro incisa in rame delle armi papali di Pio VII, a cui è dedicata l'opera, pp. n. III fino a pp. n. X (dedica del Florio al papa), pp. n. XXIX contenenti la prefazione, 1 c. nn. errata, pp. n. LIV, c. nn. 1 titolo, pp. n. 219, c. nn. 1 bianca.

Bella edizione, appartenuta alla famiglia nobile udinese dei La Porta e poi al conte Deciano Deciani, ad opera di Francesco Florio, fratello maggiore di Daniele, (nato a Udine nel 1705 ed ivi morto nel 1791) il quale dopo studi di diritto canonico e civile, divenne sacerdote e poi canonico teologo della chiesa di Aquileia e vicario della Diocesi di Udine. Ebbe molti contatti con Roma e ricevette anche dei vantaggi dal Papa stesso. Esemplare genuino ma con ampia gora al frontespizio che si protrae per alcune carte.

Di Manzano pagina 989.

€ 950,00

39. FONTANA FULVIO, *I pregi della Toscana nell'impresè più segnalate de' Cavalieri di Santo Stefano*

Firenze, per Pier Mattia Miccioni e Michele Nestenus, 1701. In folio (mm 357 x 250), legatura coeva in piena pergamena e titolo al dorso manoscritto, 1 carta bianca, occhietto, antiporta allegorica incisa da H. Vincent in rame raffigurante le armi medicee, frontespizio che all'altezza della scritta di Cosimo III presenta una macchia antica che traspare leggermente sull'antiporta e su due altre carte seguenti: (il ritratto di Cosimo III e la prima carta di testo contenente la dedica), antica nota manoscritta di appartenenza a biblioteca (Soc.tis Jesu), grande ritratto di Cosimo III a piena pagina inciso da Teodoro Ver Cruys, cc. nn. 2 contenenti la dedica a Sua Altezza Reale da parte di Fulvio Fontana della Compagnia di Gesù, c. nn. 1 con l'avviso al lettore e l'indice dell'opera; pp. n. 260; XXXIII, (ma sono erroneamente numerate alcune pagine: la 36 è 38, la 101 è 103, la 102 è 104; 37 magnifiche tavole a piena pagina incise in rame da Hendrick Verschuring e siglate con il suo monogramma H. V. F., testate ed iniziali ornate, finalini.

Edizione originale di quest'opera, elegantemente illustrata da diversi incisori che esalta le imprese dei Cavalieri di Santo Stefano e con le sue stupende tavole raffigura le imprese belliche della flotta toscana contro i Turchi. Incomincia con delle notizie sulla città di Pisa e di Livorno, da dove si imbarcavano i Cavalieri dell'Ordine di Santo Stefano. Ottimo esemplare con lievissime tracce d'uso.

Moreni I, 385; Olschki, Choix 13976.

€ 7.000,00

40. FORTIS ALBERTO, *Viaggio in Dalmazia - Saggio d'osservazioni sopra l'isola di Cherso ed Osero*

Venezia, Alvise Milocco All'Apolline, 1774, voll. 2; Venezia. In 4°, legatura coeva in piena pelle bruna liscia e dorso con impressioni dorate floreali e stelline, titolo entro

tassello in marocchino rosso, tagli a spruzzo, sguardie in carta azzurra. Vol. I, pp. n. VIII (occhietto, titolo dell'opera con in centro vignetta tipografica, dedica del Fortis agli'illustrissimi Signori: Andrea Quirini, Girolamo Grimani, Sebastiano Foscarini Kr. Senatori Gravissimi, riformatori dello studio di Padova). 1 grande carta geografica illustra "I Contadi di Zara e Sebenico", inizia la parte descrittiva con "Delle Osservazioni fatte nel Contado di Zara" dedicate a Sua Eccellenza Jacopo Morosini, a p. 8 la tav. I ritrae la "Scogliana del Canal di Zara", a p. 34 la tav. II "Pianta delle mura della città d'Aseria...", a p. 38 la tav. III "Veduta d' Ostrovizza e degli strati de' Colli superiori paralleli al Castello", a p. 43 capitolo dedicato a Sua Eccellenza Mylord Giovanni Stuart, Conte di Bute, "De' Costumi de' Morlacchi", a p. 56 tav. IV "Il Vajvoda Pervan di Coccorich. Fanciulla nobile di Coccorich. Fanciulla del Kotàr", a p. 107 capitolo dedicato Al Signor Antonio Vallisnieri P. P. di Storia Naturale nell'Università di Padova, "Del Corso del fiume Kerka, il Titius degli Antichi", a p. 120 tav. V "Archi detti Suppliacerqua dalle rovine della Città di Burnum..." a p. 133 capitolo dedicato all'Abbate Gabriello Dr. Brunelli Prof. di Storia Naturale nell'istituto di Bologna, "Del Contado di Sebenico, o Sebenico", a p. 154 tav. VI "Veduta di Supplia - Stina nel Porto di Sebenico", a p. 176 tav. VII (fossili), a p. 180 fine del primo volume con nelle ultime 3 facciate gli articoli contenuti. - "Iter Buda Hadrianopolim anno MDLIII exaratum ab Antonio Verantio... Nunc primum e Verantiano Carthophylacio in lucem editum", di pp. n. 47 di cui le prime 4 nn., Venezia, Milocco 1774 mense Aprili. - Vol. II, pp. VIII (titolo, articoli contenuti nel secondo volume, e licenza a stampare l'opera) (manca la carta bianca III-IV). 1 grande carta geografica illustra "I Contadi di Traù, Spalatro, e Macarska, Il Primorie, e Narenta, Coll'Isola Aggiacenti", inizia la parte descrittiva con un capitolo dedicato al Signor Gian Giacomo Ferber, membro del Collegio Mineralogico di Svezia ecc., "Del Contado di Traù", a p. 16 tav. VIII "Minera di Pissasfalto dell'Isola di Bua", a p. 24 tav. IX (fossili), a p. 29 capitolo dedicato a Sua eccellenza il Signor Giovanni Strange Ministro Britannico presso la Serenissima Repubblica di Venezia ecc. "Del Contado di Spalatro", a p. 40 tav. X "Filoni irregolari del piè del Monte Marian al mare", a p. 61 capitolo dedicato al Signor Giovanni Marsili P. P. di Botanica nell'Università di Padova ecc. "Del Corso della Cettina, il Tilurus degli antichi", a p. 88 tav. XI "Cascata di velika Gubaviza", a p. 104 tav. XII "Filoni simili a muraglie in riva del mare sotto Rogosnizza", a p. 105 capitolo dedicato a Sua Eccellenza Mylord Federico Hervey vescovo di Londonderry, Pari D'Irlanda ec. "Del Primorie, o sia regione Paratalassia degli Antichi", a p. 152 tav. XIII "Fanciulla Narentina, Popolare di Macarska", a p. 161 capitolo dedicato al Signor Abbate Lazzerò Spallanzani pubblico Professore di Storia Naturale nell'Università di Pavia ecc. "Del'Isola di Lissa, Pelagosa, Lesina, e Brazza nel mare Adriatico, e l'Isola d'Arbe nel Quarnero", fine del secondo volume con la p. 204. - "Saggio d'osservazioni sopra l'isola di Cherso ed Osero", Venezia, Gaspere Storti, 1771. Vol 1: 1 carta bianca nn., titolo dell'opera con vignetta tipografica, altre 4 cc. nn. con la dedica dell'Autore a Sua Eccellenza Giovanni Stuart Conte di Bute, al verso dell'ultima carta la licenza a stampare, 1 grande e spettacolare carta dettagliata "Dell'Isola di Cherso ed Osero", inizia la parte descrittiva con un capitolo dei "Vari nomi antichi dell'Isola, e Scrittori che ne parlano", con scritti anche in greco, alla c. n. 3 gora che traspare, a p. 34 capitolo "Divisione dell'Isola. Sue Città, e Villaggi", a p. 55 vignetta incisa con testo in cirillico, a p. 76 capitolo con "Osservazioni sopra la Pesca", a p. 95 tavola, a p. 106 tav., a pag. 108 tav., (p. 141-142 erroneamente 241-242), 1 carta bianca nn., 1 carta nn. contenente il titolo "Lettera al Signor Giovanni Symonds gentiluomo inglese ecc., riprende la numerazione da p. 147, finisce con la p. n. 169, bianca al verso ed 1 nn. contenente l'errata.

Si tratta di una splendida raccolta d'epoca, in prima edizione assoluta ed in un ottimo stato di conservazione, del famoso Viaggio in Dalmazia e delle Osservazioni sull'Isola di Cherso ed Osero, completa anche

dell' "Iter Buda Hadrianopolim anno MDLIII exaratum ab Antonio Verantio" pubblicato a cura del Fortis e dedicato a Francesco Draganich Veranzio, nobile sibenicese. L'intera opera venne pubblicata sotto il Dominio Veneziano e altro non è che una descrizione di un viaggio attraverso la Terra Dalmata al quale l'autore applicò notizie scientifiche ed etnografiche. Alberto Fortis, giornalista e naturalista di origine padovana, vestì l'abito agostiniano, prendendone i voti che ben presto sciolse tramutando la sua posizione in quella di abate. Viaggiò moltissimo e scrisse diverse opere di carattere scientifico, tra le quali il "Viaggio in Dalmazia" (che venne poi tradotto in francese, inglese e tedesco) e il "Saggio d'osservazioni sopra l'isola di Cherso ed Osero" si possono considerare le più importanti da lui date alla luce. Le tavole incise in rame del "Viaggio..." sono opera di Giacomo Leonardis, incisore palmarino (Palmanova 1723-Venezia 1797), che è da considerarsi tra i più conosciuti ed apprezzati nell'area veneta di epoca barocca.

Cfr. (Per il Viaggio) Valentinelli G. "Bibliografia della Dalmazia e Montenegro" p. 23 n° 112; Apponyi 2484; Poggendorf I 778; Wurzbach IV 295; Lipperheide I n° 877; Giacomo Leonardis incisore. Cfr. (Per il Saggio) Combi "Saggio di Bibliografia Istriana" p. 65 n° 533; Poggendorf I 778; Wurzbach IV 206; Morazzoni 232.

€ 6.500,00

41. FOSCARINI MARCO, *Dispacci di Vienna*

Manoscritto cartaceo databile intorno al 1750, in folio (mm 318 x 220) e rilegato in 2 volumi di complessive 1137 pp. nn. scritte in italiano eccetto alcune frasi in latino, in chiara grafia corsiva su carta rigata di 28 righe per pagina, alcune carte bianche all'inizio e alla fine dei volumi e dopo la prima lettera, legatura settecentesca in piena pergamena con tasselli in marocchino sul dorso e titoli in lettere dorate, altri piccoli tasselli con numerazione di vecchia biblioteca, timbri della Middle Hill Library al foglio di guardia e alla controguardia.

Riporta il testo dei dispacci, numerati ed in ordine cronologico, inviati con frequenza circa settimanale da Vienna e sobborghi (Medling e Simmerin) dall'ambasciatore della Repubblica veneziana Marco Foscarini al Serenissimo Principe durante la permanenza in quella città dal mese di Novembre 1732 come successore di Daniel Bragadin; inoltre è riportato il testo di alcune lettere inviate nello stesso periodo dal Foscarini agli Inquisitori di Stato. Il I volume presenta le numerose correzioni del testo considerate autografe del Foscarini e alcuni richiami al margine entro cornicetta, probabilmente in preparazione di una edizione a stampa; nell'interno di questo volume sono incluse 15 pp. in 4° sciolte e non rilegate, manoscritte all'epoca a tipo indice con l'argomento di ogni dispaccio. Testo di interesse notevole per l'approfondimento della storia europea di quegli anni, relazioni molto dettagliate con riferimenti a personaggi ed avvenimenti importanti oltre a notizie militari e commerciali. I primi due dispacci (n. 331 e 332), con testo in parte del Bragadin e in parte del Foscarini, raccontano della presentazione alla Corte di

Vienna e testimoniano della considerazione di cui godeva il Senato della Repubblica veneta; nella lettera seguente di accettazione dell'incarico, dopo la partenza del Bragadin, il Foscarini esprime le sue preoccupazioni per il nuovo ministero ("pesante ufficio ad assumere il quale siccome m'ha indotto il solo onore dell'ubbidienza"); nei dispacci seguenti (dal n. 1 sino all'ultimo il 200 con data 13 Novembre 1734) si sviluppa invece la sua narrazione meticolosa, spesso confidenziale, con ricorrenti riferimenti oltre che alla Corte di Vienna, al regno di Spagna e di Napoli, alla Francia e alla Polonia, ai Turchi, allo stato di Milano e al patriarcato di Aquileia, a personaggi storici quali l'imperatore di casa d'Austria, il principe Eugenio e quello di Portogallo, a uomini di stato quali il nunzio del Pontefice e molti ambasciatori, a vicende militari con movimenti di truppe e di vascelli, a città come Trieste considerata centro commerciale strategico per la navigazione adriatica, alcune citazioni anche di Gorizia come luogo di passaggio per le truppe e i corrieri postali con dispacci imperiali diretti a Venezia; ma l'argomento più ricorrente è senz'altro la guerra di successione polacca svoltasi in quegli anni, la quale mobilità gli eserciti e la diplomazia di gran parte dell'Europa. Il Foscarini, come risulta inoltre dalla narrazione, era al centro di una vasta corrispondenza, in particolare riceveva le lettere ducali di risposta del Principe e quelle frequenti provenienti da Costantinopoli sui fatti d'Oriente. Nel complesso, manoscritto in condizioni di conservazione molto buone con carta di qualità ancora fresca, alcune isolate macchie, sottolineature a matita nel testo e ai margini; dalle nostre ricerche non ci risulta pubblicato, almeno all'epoca, in quanto non reperito nei repertori bibliografici classici (Brunet e Graesse) nè in quelli tematici (Cicogna) nè negli archivi informatici consultati. Il veneziano Marco Foscarini, vissuto dal 1695 al 1763, fu letterato, storico e uomo politico. Come ambasciatore soggiornò appunto a Vienna dal 1732 al 1735 ed in seguito a Roma e a Torino. Ritornato a Venezia fu procuratore di San Marco e infine Doge dal 1762 alla morte. Come pubblico storiografo della Repubblica scrisse una Storia della letteratura veneziana di cui fu pubblicato solo il primo volume.

€ 18.000,00

42. GALLETTI PIER LUIGI, *Inscriptiones Venetae infimi aevi Romae extantes*
Roma, typis Generosi Salomonii bibliopolae (Giovanni Generoso Salomoni), 1757. In 4° (mm 272 x 195), mezza legatura con coperta in cartone marmorizzato a rombi floreali, dorso in pergamena liscio con un tassello a tre filetti impressi d'oro e scritta GALL / INSCR / VENET; 4 c.n.n. CLXXIV p.n.; Testo ad una, due, tre colonne, caratteri romano, corsivo e greco, frontespizio con incisione floreale e due vignette incise (p. CLXIX, CLXXII).

Prima edizione che rientrava in un ampio disegno di recupero delle fonti antiquarie. Difatti, l'autore scrisse le Inscriptiones Romanae, Bononiensis, Piceni ed altri testi sempre di tale natura compilativa. Esemplare ben conservato, legatura coeva, ampi margini.

Cicognara, Catalogo ragionato dei libri d'arte e d'antichità, n. 3113.
€ 550,00

43. GESSNER SALOMON, *Contex Moraux et Nouvelles Idylles*
Zurigo, Chez l'Auteur, 1773. In 4°, legatura in vitello biondo con ricche cornici floreali impresse in oro ai piatti, dorso a cinque nervi che formano sei scomparti entro i quali continuano le ricche decorazioni ed in una il titolo impresso in oro su tassello in pelle bruna, dentelle pure lavorate impresse in oro e tagli dorati. Sguardie in carta antica marmorizzata, 2 cc. nn. bianche, frontespizio inciso, c. nn. 1 contenente la prefazione, cc. nn. 3 titolo, cc. nn. 4 un'incisione, pp. n. 184, c. nn. 1 (dedica da parte di Clemente Sibilato al Gessner; cc. nn. 6 lista dei sottoscrittori; c. nn. 1 avviso al lettore; cc. nn. 2 bianche; in totale 10 tavole incise in rame a piena pagina e 15 vignette all'inizio o alla fine del capitolo).

Prima edizione francese e prima edizione nel formato di quarto. La Traduzione dal tedesco è ad opera di Michael Huber, Ex libris di appartenenza "Siston Park", dalla collezione di Ernst Kyriss. Bella edizione curata sotto tutti i punti di vista e non comune.

Cohen 432.

€ 1.800,00

44. GESSNER SALOMON, *Oeuvres*
Zürich, chez l'Auteur, 1777. In 4°, legatura Bozeriana, in pelle blu con ricchi motivi impressi in oro ai piatti ed al dorso pure lavorato ed impresso come anche le dentelle, sguardie in seta rasata fucsia impresse in oro a tutti i lati della legatura, cc. nn. 2 bianche, frontespizio inciso con al recto ex libris nobiliare, cc. nn. 3, pp. n. 184, cc. nn. 6 (lista dei sottoscrittori); frontespizio inciso del 2 volume, pp. n. 190, cc. nn. 3 bianche; in totale 2 frontespizi, 20 tavole a piena pagina, e 40 vignette, tutto quanto inciso in rame.

Prima edizione francese delle opere del Gessner nel formato di 4°, riccamente illustrata e con una bella legatura Bozeriana in ottimo stato di conservazione non firmata, appartenuto a diversi personaggi: Genard; Thomas u. Andrew Caldwell. Ottimo esemplare.

Cohen 432.

€ 2.800,00

45. GORTER JOAN, *Medicinae compendium, in usum exercitationis domesticae*
Patavii, Typis Seminarii, 1751. In 4° (mm 255 x 1907, legatura in cartone rosso chiaro, dorso liscio con tre nervi che fuoriescono dal morso, scritta ad inchiostro scuro sbiadito; 12 p.n.n., 349 p.n., 1 p.n.n. Testo ad una e due colonne, carattere romano e corsivo, antiporta con ritratto dell'autore e due tavole oblunghe calcografiche, iniziali e testatine silografate. A c.T4R presenta occhietto con titolo "Medicinae compendium pars secunda Therapeuticam exhibens".

Esemplare in ottime condizioni, pagine un po' rifilate.
SBN on line 023855.

€ 800,00

46. GORTER JOHANNES DE, *Formulae medicinales*
Patavii (Padova), Typis Seminarii, apud Joannem Manfrè, 1767. Opera in due volumi, in 8° (mm 194 x 139), legatura in cartone rozzo chiaro, dorso liscio a due nervi con due strisce di cuoio che escono dal morso; T.I: 2 p.n.n-353 p.n, 3 p.n.n; T.II: 2 p.n.n-256 p.n. Testo ad una e due colonne, carattere romano e corsivo. Presenza di fogli manoscritti con conti numerici e un abbozzo di lettera a firma di Niccolò Gaspari "Le febri terzane sieguano a tormentar più forte la mia Consorte; e però gliene ne porgo avviso affine di menarne per mezzo suo qualche sollievo. Resto ed desiderio di vederla alla più presta che sarà possibile. Con Stima Sono niccolò Gaspari".

Edita la prima volta da De Tournes ad Amsterdam nel 1755, la presente edizione, non censita da SBN, appare presso Manfrè nel 1767. Sempre lo stesso editore pubblicherà del Gorter (1689-1762) la Medicina hippocratica (1757), la Medicina Dogmatica (1769), la Praxis medicae sistema (1769). Esemplare ben conservato, pagine rifilate, legatura in buono stato.

€ 800,00

47. GRAZIANI ALESSANDRO, *Raggioni parochiali (...) esposte alla sovrana protezione del Sereniss. D.D Alvise Mocenigo*

In Venezia, per Francesco Zane, 1725. In 4° (mm 228 x 170), legatura in cartone rozzo chiaro con tre filetti di pelle che escono dal morso e la scritta nel dorso Graziani Ragni Paroch della chiesa di Rialto.; 2 c.n.n, 85 pagine numerate latine, 1 p.n.n; Testo ad unica colonna, carattere romano e corsivo, incisione nel frontespizio raffigurante cornice con linee (mm 85 x 56).

Prima edizione di un testo di controversia di politica religiosa tra la chiesa di San Giacomo di Rialto e quella di S. Gio: elemosinario, che l'autore, per la delicatezza dell'argomento e la sua popolarità decide di scrivere in lingua volgare anziché in latino (p. 1). Esemplare ben conservato, le prime otto pagine scure, legatura coeva.

NUC Pre-1956, v. 211 p. 420.

€ 350,00

48. GRELOT, *Relation nouvelle d'un voyage de Constantinople. Enrichie de Plans levez par l'auteur sur les lieux, des Figures de tout ce qu'il y a de plus remarquable dans cette Ville*

A Paris, en la Boutique de Pierre Rocolet, 1680. In 4°, legatura coeva in tutta pelle con 5 nervi al dorso entro i quali impressioni dorate, cc. nn. 6 contenenti il frontespizio, la supplica al Re e l'avviso al lettore, pp. n. 306, nn. 1 (extrait du privilege du Roy); 13 grandi tavole incise in rame e 4 vignette a mezza pagina .

Prima edizione di questa relazione di viaggio a Costantinopoli. Edita la prima volta nel formato in 4° e successivamente in quello in 8°. Raro a trovarsi completo di tutte le tavole.

€ 3.800,00

49. GUADAGNINI GIAMBATTISTA, *Orazione in lode della signora Barbara Chizzola moglie del conte Giammaria Mazzuchelli*

In Brescia, per Giambattista Bossini, 1766. In 4°, (mm 180 x 146)., legatura in pergamena chiara con ombreggiature giallognole, dorso semplice ricurvo con tassello su cui è impressa ad oro la scritta VITA /DI / G. MARI / MAZZV., tagli spruzzati di rosso. La presente edizione è legata con la Vita costumi e scritti del conte Giammaria Mazzuchelli del Rodella; 2 p.n.n, 52 p.n. Nel foglio di guardia anteriore presenza del ritratto inciso di Barbara Chizzola (Cagnoni sculp) e nel frontespizio con vignetta incisa appare nel lato destro in alto la sigla U-VIII-26.2 in esponente. Carattere corsivo e romano.

Prima edizione il cui autore, giansenista, nato e morto a Brescia (1723-1807) con vasta poliedrica attività di poligrafo, scrisse di argomenti religiosi (De antiqua paroeciarum origine..., Brescia: Daniele Berlendis, 1782), di genealogia familiare, sulla scorta della memoria muratoriana (La casa Guagnini detta Guadagnini..., Bassano: Giovanni Antonio Remondini, 1683), e di genealogia di città (L'origine della nobil, & amena città di Basano..., Venetia, 1683) fino alla biografia. Esemplare conservato con cura, presenta la rilegatura un po' sgualcita.

€ 550,00

50. GUARINI GIOVAN BATTISTA, *Il Pastor fido*

In Venezia, presso Luigi Pavini, 1764. In 8° (mm 167 x 105), mezza legatura ad angoli in cuoio e cartone marmorizzato su entrambi i piatti e nei contropiatti, dorso a 5 nervi, 6 compartimenti decorati con motivi floreali e dal secondo compartimento partendo dalla testa appare la scritta IL PASTOR / FIDO impressa ad oro su un tassello incorniciato da doppio filetto lineare magro, tutti i tre tagli di color rosso, cordicella di raso verde come segnapagina; 5 c.n.n, 296 p.n. Testo ad una colonna, carattere romano e corsivo, antiporta incisa (Pier Antonio Novelli inv. e del., Giuseppe Lante inc.), frontespizio inciso e incorniciato da motivi floreali, iniziali silografate. Sei incisioni a tutta pagina prima di ogni prologo dei sei capitoli e rispettive cinque piccole calcografie a cappello dei prologhi (p. 7, 57, 109, 167, 227) raffiguranti putti che giocano.

Membro dell'Accademia degli Etere di Padova, antagonista del Tasso come cortigiano presso gli Este a Ferrara, professore di retorica, il Guarini deve la sua fama al *Il pastor fido* scritto tra il 1580-83 e pubblicato nel 1590. Si tratta di una tragico-commedia pastorale i cui protagonisti sono Mirtillo e Amarilli contrastati nel loro amore da Corisca invaghito di Mirtillo. L'opera fu oggetto della questione scoppiata tra gli aristotelici avversi al nuovo genere improntato dal Guarini e i possibilisti che volevano la sperimentazione sui generi rientranti nel canone aristotelico. Ottimo esemplare con tutte le incisioni calcografiche.

M. De Grassi, Libri illustrati del Settecento veneziano, 1996, p.19, 189 (segnalata l'edizione del 1769).

€ 350,00

51. HORATIUS FLACCUS, *Quintus, Opera*

Londini, Aeneis Tabulis Incidit Iohannes Pine, 1733-37. In 8°, legatura in marocchino rosso riccamente decorata ai piatti e dorso restaurato nuovo in stile con la legatura, tagli dorati, cc. nn. 15, pp. n. 264, c. nn. 1; cc. nn. 11, pp. n. 191, cc. nn. 7.

Prima tiratura della prima edizione, conosciuta per l'errore di stampa alla pp. 108 del 2 volume "Post est" in "Potest" entro il medaglione. Opera completamente incisa in rame anche per la parte del testo. Bell'esemplare con ex libris di appartenenza inglese.

Graesse III 354; Cohen 497-498.

€ 4.700,00

52. *La più piccola Divina Commedia al mondo scritta su un foglio unico da Francesco Cossovel, DIVINA COMMEDIA*

Trascritto micro-calligrafico a mano libera senza uso di lente composto di 14.233 versi, - c. a. 96.000 parole, c. a. 400.000 lettere.

Si tratta di una curiosità bibliografica eseguita e realizzata da un valido tipografo goriziano, Francesco Cossovel, nella seconda metà dell'800. Su un unico foglio di (mm 490 x 650) diviso in tre parti: Inferno, Purgatorio, Paradiso, è trascritta tutta la Divina Commedia di Dante Alighieri in caratteri minuscoli a mano libera e senza l'uso di alcuna lente. A causa della perdita improvvisa del proprio figlio il Cossovel ne rimase talmente colpito che i suoi nervi ottici per uno strano fenomeno, subirono una forte e permanente dilatazione da permettergli di vedere ad occhio nudo e molto nitidamente anche le cose più piccole per le quali una persona normale dovrebbe usare una lente molto potente. Il Cossovel trasformò questa sfortuna in qualcosa di molto intelligente che gli permise di eseguire alcuni tipi di lavori proibiti ad altre persone e quindi si dilettò a miniare su pergamena il poema dantesco per pubblicarne poi alcuni esemplari.

€ 1.200,00

53. *LEGATURA ROMANA alle armi del Cardinale Crescenzi, in tutto marocchino rosso. Grande stemma centrale (armi cardinalizie), e riccamente lavorata a pieno campo con impressioni dorate ed intarsi in argento, dorso a quattro nervi ornato con titolo impresso in oro, tagli dorati*

Contiene: Benzi Bernardino, Discorsi vari...dedicati all'Eminentiss. e reverendiss. Signore Cardinal Crescenzi, Roma, Stamperia Giuseppe Vannacci, 1685. In 4°, pp. nn. 18, pp. 364, nn. 32.

Ottimo lo stato conservativo.

€ 3.000,00

54. *LEGATURA VENEZIANA '700, alle armi, in tutta pelle bazzana con fi-
lletto intrecciato a motivi floreali che inquadrano l'arma del dedicatario non identificato dipinta a mano in vari colori, dorso a cinque nervi entro i quali ricchi motivi ornamentali impressi in oro, titolo su tassello in marocchino rosso impresso in oro*

Contiene: La Manna dell'anima del padre Paolo Segneri della Compagnia di Gesù, In

Venezia, Stamperia Baglioni, 1726. In 4°, pp. n. 686, sguardie in bella carta floreale coeva, tagli a spruzzo.

€ 2.000,00

55. *LEGATURA VENEZIANA '700, in marocchino rosso e ricchi motivi impressi in oro ad entrambi i piatti, dorso a tre nervi con impressioni dorate, tagli dorati e sguardie in carta marmorizzata policroma*

Contiene: Officium B. V. Mariae S. Pii V Pontificis Max, Venetiis, Typ. Balleoniana, 1752. In 16°, pp. n. 255.

€ 1.000,00

56. LICETO FORTUNIO, *Hieroglyphica, siue antiqua schemata gemmarum anularium*

Patavii, Typis Sebastiani Sardi, 1653. In Fol., (mm 338 x 220), legatura in pergamena, dorso arrotondato, cinque nervi, sei comparti, scritta ad inchiostro scuro Liceti Schemata Anulorum; 10 c.n.n., 440 p.n., 10 c.n.n. Testo ad una e due colonne, carattere romano e corsivo e greco, frontespizio con vignetta calcografica, ritratto dell'autore anch'esso calcografico come le 66 incisioni che intessono tutta l'opera. Nel contropiatto anteriore etichetta che riprende la raffigurazione del capitolo XXXI.

Medico e filosofo genovese, nacque a Rapallo nel 1577 e morì a Padova nel 1657. Laureatosi a Bologna, insegnò filosofia presso le università di Pisa, Padova e Bologna. La presente opera si inserisce nel filone antiquario. Esemplare ottimamente conservato, calcografie fresche.

€ 1.200,00

57. LITTA POMPEO, *Famiglie celebri italiane*

Milano, Torino, editori Giusti, Ferrario, Basadonna, 1818-1900. Fascicoli in folio, ottimamente conservati con le loro copertine originali stampate su carta azzurra ed a loro volta rilegati solidamente in mezza pelle rossa e tassello nero al dorso entro il quale il titolo dei fascicoli.

I fascicoli comprendono tavole genealogiche e storiche di varie famiglie nobili italiane, ognuna impreziosita da uno o più stemmi nobiliari miniati in tutte le prime pagine di testo, inoltre ritratti, vedute di città, monumenti, monete, sigilli, carte geografiche, in qualche esemplare stupendamente miniate. Fascicoli che provengono dalla biblioteca dell'Arciduca d'Austria Este Massimiliano (Modena 1782-1863), ultimo figlio di Ferdinando Duca di Modena, Feld-maresciallo e Gran Maestro dell'Ordine Teutonico in Austria, con suo ex - libris manoscritto su numerose copertine, "S. A. l'Arciduca Massimiliano - Modena". Solo in alcuni esemplari, le tavole, più significative di ogni fascicolo, sono miniate a mano con estrema raffinatezza rendogli un grande effetto decorativo. Disponiamo dei seguenti fascicoli:

-
58. LITTA POMPEO, *Colonna di Roma*
Parte I-V, tavole 15 di testo delle quali 4 in bianco e nero, e 7 colorate completamente o parzialmente. (Fascicolo XXXVII).

€ 1.300,00

-
59. LITTA POMPEO, *D'Este*
Parte I-IV, 17 tavole di testo e 9 d'illustrazioni, delle quali 3 comprendenti ritratti di personaggi illustri della famiglia (colorati), altre 4 grandi e 2 mezze in bianco nero, 1 carta colorata degli Stati Estensi (colorata). Esemplare di affascinante provenienza, appartenuto al figlio di Maria Beatrice, ultima erede del casato estense, citata nell'ultima tavola di testo.

Ex libris manoscritto su tutte le copertine. (Fasc. XXVI).

€ 1.300,00

-
60. LITTA POMPEO, *Famiglie dei territori Veneti e di Trento (1820-1864)*
Bevilacqua di Verona; 7 tavole di testo, 2 mezze tavole (Monumenti Bevilacqua, veduta del castello di Macastorna sull'Adda inciso in acquatinta da Bramanti); Dal Verme di Verona; 4 tavole di testo, 2 mezze tavole (Monumento a Iacopo dal Verme, carta geografica dei Feudi Vermensi nelle Langhe Transpadane a colori); Scaligeri di Verona; 4, tavole ed 1 mezza di testo, 10 tavole ed 1 mezza (veduta del cimitero di S. Maria Antica in Verona, iscrizioni lapidarie e particolari di monumenti, ritratti di Cangrande, Cansignorio ecc. miniati); Torriani di Valsassina; 12 tavole di testo, 3 tavole incise (tra le quali il Castello di Villalata in Friuli, Signoria dei Torriani); Gambara di Brescia; 8 tavole di testo, 4 tavole (tra le quali la veduta del Palazzo di Alemanno Gambara, ritratti ed una cartina dei feudi di proprietà); Madruzzo di Trento; 3 tavole di testo, 4 tavole incise (spiccano le due vedute di Castel Toblino e Castel Madruzzo ed una serie di personaggi della famiglia Madruzzo (colorati); Camposampiero della Marca Trevigiana; 4 tavole di testo; Da Camino della Marca di Trevigi; 3 tavole di testo, 1 mezza incisa; Carraresi di Padova; 6 tavole di testo, tavole 1 e mezza incise; Ecelini; 1 tavola di testo, mezza incisa.

Rarissima raccolta.

€ 3.000,00

-
61. LITTA POMPEO, *Famiglie di Venezia: (Barbo, Candiano, Condulmero, Carraro, Erizzo, Foscari, Giustiniani, Lando, Mocenigo, Navagero, Orseolo, Ottoboni, Steno, Tiepolo)*

Barbo: 5 tavole di testo, 1 tavola mezza (monete), 1 tavola doppia (bassorilievi di Paolo II che si trovano nelle Sacre Grotte Vaticane e monete); Famiglia Candiano: 1 tavola di testo, 2 grandi tavole (busto di Paolo II – stemma Barbo – Polissenna Condulmero) colorati, (bassorilievo col ritratto del Barbo) in bianco e nero; Famiglia Condulmero: 3 tavole di testo, 3 tavole (Monumento di Eugenio IV - Porta di bronzo della Basilica Vaticana da lui eretta – Beriola Corrado madre sua (colorata) – monete); Famiglia Corrado: 4 tavole di testo, 1 tavola (Monumento di Filippo Corrado esistente nella chiesa di S. Pietro di Castello in Venezia); Famiglia Erizzo: 3 tavole di testo, 2 tavole (Monumento del Doge Francesco Erizzo nella chiesa di S. Martino di Venezia, martirio di Paolo Erizzo e busto del Doge a colori); Famiglia Foscari: 2 tavole di testo, 1 tavola (Monumento eretto dal Doge Foscari nella chiesa de' Frari in Venezia); Famiglia Giustiniani: 10 tavole di testo, 4 tavole (Monumento di Marco Giustiniani nella chiesa de SS. Gio-

vanni e Paolo di Venezia - Monumento di Nicola Antonio Giustiniani nell'Ospedale di Padova, scalpello di Canova - antica statua di Lorenzo Giustiniani - monete - busto dei Dogi Lorenzo e Marcantonio Giustiniani a colori); Famiglia Lando; 2 tavole di testo, 1 tavola (Monumento del cardinale - busto di Antonio Lando - busto di Pietro Lando Doge a colori); Famiglia Mocenigo: 21 tavole di testo, 2 tavole e 1 mezza (oselle - monete - medaglie - bolle), 1 mezza (la Dogaressa Loredana Mocenigo - il Doge Alvise, a colori), 6 tavole (Monumenti vari - il Doge Alvise che adora il Redentore - il Doge Tommaso riceve la dedizione di alcune città, parzialmente colorati); Famiglia Navagero: 2 tavole di testo, 1 mezza tavola (ritratto di Andrea Navagero, a colori); Famiglia Orseolo di Venezia: 1 tavola di testo; Famiglia Ottoboni: 1 tavola doppia (Monumento di Alessandro VIII - Bassorilievo di Alessandro VIII); Famiglia Steno: 2 tavole di testo, 1 mezza tavola (ritratto del Doge a colori - epigrafe); Famiglia Tiepolo; 4 tavole di testo, 1 mezza tavola (frammenti di una colonna eretta ad infamia di Baiamonte Tiepolo).

Rarissima raccolta.

€ 3.000,00

-
62. LITTA POMPEO, *Gonzaga Mantova*
Parte I-IV, 21 tavole di testo e 8 tavole d'illustrazioni, delle quali a colori: una doppia ritraente la veduta della Piazza del Duomo con la Battaglia tra Bonacolsi e Gonzaga, da un dipinto di D. Moroni, 2 mezze tavole di ritratti ed una carta del Ducato di Mantova. (Fasc. XXXIII, disp. 48-51).

Stupenda la grande tavola miniata della Piazza del Duomo. Esemplare raro e ricercato.

€ 1.500,00

-
63. LITTA POMPEO, *Medici di Firenze*
Parti I - VI, tavole 21 di testo e 18 illustrate, (Cappella Pietre dure, stemmi città, ritratti, 1 carta geografica de "La Toscana a' tempo de' Medici) colorate. Su tutte le copertine numerazione autografa, solamente su due firma autografa "Orsini".

Ottimo esemplare ricercato e di grande effetto decorativo.

€ 1.250,00

-
64. LITTA POMPEO, *Strozzi di Firenze*
Tavole 22 di testo e 6 d'illustrazione, di cui una di ritratti colorati. (Fascicoli XLIV).

Esemplare con delle bruniture marginali ai lati esterni delle tavole.

€ 650,00

-
65. LITTA POMPEO, *Visconti - Visconti già Aicardi di Milano*
Parte I - II; I. Tavole 20 di testo; illustrazione su 14 tavole delle quali 2 mezze, (Giangaleazzo ed i tre figli offrono la Certosa di Pavia alla Vergine; Bianca Visconti e Francesco Sforza suo sposo; Bruzio Visconti ritratto da un codice miniato presso la famiglia Archinto in Milano; (queste 3 tavole sono miniate a colori). tavole 2 di testo entro le quali 1 vignetta incisa in bianco e nero. 3 copertine.

Esemplare completo e ricercato

€ 1.250,00

66. LIVIO TITO, *Le Deche delle historie romane, tradotte nella lingua toscana da M. Iacopo Nardi...*

Venetia, Stamperia De Giunti, 1554. In folio, (mm 310 x 210), legatura ottocentesca in piena pelle con filetto dorato e bordura impressa a secco incorniciante i piatti, al cui centro trovasi decorazione arabescata impressa di forma romboidale, dorso con quattro nervature e filetti trasversali dorati ed ornamenti neoclassici, nome dell'auto-re in lettere dorate, risguardi in carta marmorizzata giallo-brunastra, tagli a spruzzo verdini; cc. nn. 4 (frontespizio con marca tipografica, dediche di Iacopo Nardi al S. Don Alfonso D'Avalos D'Aquino ed ai lettori con chiarimenti), cc. n. 38 (indice alfabetico dei detti e fatti più notabili contenuti nelle Deche, tavola dei re e consoli, tribuni militari, dittatori ed altre figure rilevanti della città di Roma, indice dei vocaboli toscani usati dal traduttore, sentenze e detti notabili estratti da Livio), cc. n. 485 (testo delle Deche pervenuteci cioè la prima, terza e quarta complete ciascuna con X libri, la quinta giunta incompleta con soli V libri; al verso dell'ultima carta registro, colophon e marca tipografica della stamperia degli eredi di Luc'Antonio Giunti).

Bell'esemplare dell'edizione del 1554 delle Decadi di T. Livio in elegante legatura neoclassica, con la traduzione dal latino in lingua toscana da parte di Iacopo Nardi (eccetto alcune parole legali latine considerate difficilmente traducibili), da lui riveduta ed emendata per la terza volta e con l'aggiunta di quanto "è stato necessario alla piena intelligenza del lettore": le precedenti edizioni stampate a Venezia dai Giunti sono quelle del 1540 e 1547, ma questa del 1554 è ritenuta la più stimata (Brunet: "Traduction estimée, dont la première édition de Venise, heredi di L. - Ant. Giunti, 1540, est fort inférieure à celle - ci"; rispetto alle descrizioni di Brunet e Graesse relative a questa edizione, il nostro esemplare presenta in aggiunta le 38 carte numerate che precedono il testo delle Decadi e che contengono gli indici e la tavola); iniziali ornate, richiami a stampa ai margini del testo; alcuni errori di numerazione, alcune sottolineature, segni ed annotazioni a penna in poche carte, cancellature e forellini al frontespizio ed alle prime carte, tenui fioriture in molte carte ma nel complesso trattasi di fresco esemplare, timbri di vecchia biblioteca (Deciano Deciani - Udine) ai fogli di guardia anteriori e posteriore, restauro all'angolo superiore dell'ultima carta, abrasioni superficiali della legatura specialmente al piatto posteriore ed ai bordi. Lo storico Tito Livio nacque a Padova nel 59 a. C. e divenne famoso per essere l'autore delle Storie, nelle quali si narrano le vicende di Roma dalla fondazione della città alla morte di Druso, figliastro dell'imperatore Augusto. Questa sua opera è giunta a noi, nel corso dei secoli, incompleta: oggi possediamo solo 35 libri (le Deche prima, terza, quarta e metà della quinta) ed alcuni frammenti. Il letterato e storiografo fiorentino Iacopo Nardi nacque nel 1476, scrisse le Istorie della città di Firenze e tradusse oltre a Livio anche Cicerone; fu avversario dei Medici e seguace di Savonarola, esiliato a Venezia vi morì nel 1563.

€ 3.000,00

67. (LONGO SOFISTA), ΛΟΓΓΟΥ ΠΟΙΜΕΝΙΚΩΝ ΤΩΝ ΚΑΤΑ ΔΑΦΝΙΝ ΚΑΙ ΧΛΟΗΝ ΒΙΒΛΟΙ ΤΕΤΤΑΡΕΣ *CUM PROLOQVIO DE LIBRIS EROTICIS ANTIQVORUM*

Parmae ex Regio Typographeio, MDCCLXXXVI, 1786. In 4°, real f. (mm 305 x 225), legatura dell'epoca in mezza pelle verde, piatti ricoperti con carta marmorizzata di colore blu-verde e rinforzati agli angoli, dorso con titoli e fregi dorati di gusto neoclassico; cc. nn. 4 (frontespizio con incisione in rame raffigurante la musa Polinnia in medaglia, intestazione della dedica di Bodoni al D'Azara cavaliere dell'ordine del re di Spagna Carlo III e diplomatico presso il papa Pio VI, sulla terza carta vignetta allegorica incisa in rame da Cagnoni su disegno di Lucatelli e di seguito testo in latino della dedica con riferimento all'opera sul pittore Mengs e all'Anacreonte pubblicati dal Bodoni alcuni anni prima con la collaborazione del D'Azara, alla fine la data XIX kal. Sept. 1786), pp. n. LXXIII (avviso tipografico al lettore in latino con notizie letterarie e bibliografiche e alcune citazioni in greco, ebraico e arabo, testo del Proloquium de libris eroticis antiquorum composto dal Paciaudi e diviso in XXVII paragrafi con notizie letterarie), p. 1 bianca, c. nn. 1 (occhietto in greco), pp. n. 164 (testo in greco del romanzo gli Amori pastorali di Dafni e Cloe diviso in quattro libri e preceduto dal proemio).

Si tratta dell'unica edizione bodoniana del Longo oltre a quella tradotta nella lingua toscana dal Caro e pubblicata nello stesso anno. Opera stampata dal Bodoni utilizzando eleganti caratteri tipografici tondi e corsivi: in particolare risultano incantevoli quelli greci. Esemplare con barbe e ampi margini stampato su carta di qualità; due piccole macchie d'inchiostro sul frontespizio, qualche abrasione e macchia al piatto anteriore, lievi mancanze alla cuffia superiore; sulla controguardia posteriore ex libris di Leo S. Olschki, prestigioso libraio antiquario ed editore morto nel 1940. Nel complesso esemplare ancora molto fresco di un'opera di indubbia eleganza e fascino. Longo Sofista scrittore greco del sec. III d. C. è l'autore del romanzo pastorale Dafni e Cloe in 4 libri: la narrazione ambientata nell'isola di Lesbo si incentra sulle vicende di due giovani abbandonati bambini dai loro genitori e allevati da due pastori in un ambiente agreste dove trascorrono insieme le giornate e dove nascerà il loro amore, l'idillio si concluderà con le nozze dopo il ritrovamento dei genitori; romanzo di grande successo tradotto in molte lingue, con molte imitazioni e di particolare fortuna nel sec. XVIII.

Brooks 314: segnala una tiratura di 150 copie in c. r. f. azzurra, 10 in c. ducale duplice e 10 in carta d'Anonnay.

€ 4.400,00

68. LORY MATHIAS GABRIEL, *Voyage pittoresque de Geneve a Milan par le Simplon*

Paris, P. Didot l'Ainé, 1811. In folio (mm 410 x 280), mezza pelle rossa coeva con titolo su tassello in pelle verde al piatto superiore, impresso in oro, tagli dorati, cc. nn. 3, pp. n. 5, cc. nn. 5, pp. n. 9, 4, 4, 25; 35 acquatinte in preziosa coloritura originale eseguita a gouache dallo stesso Lory, ed ognuna protetta da una velina.

Prima edizione di quest'opera, in un superbo esemplare, per lo stato di conservazione e la stupenda coloritura. La bella opera di viaggio, nasce dopo il viaggio che il Lory intraprese con Massimiliano de Meuron e Bertram de Ratisbonne nell'anno 1809, dopo il suo soggiorno a Parigi in Italia. Le tavole di straordinaria accuratezza, sono tutte colorate personalmente dal Lory, e partendo da Ginevra attraversano le località svizzere ed italiane, passando per il Sempione. Lory Mathias Gabriel, Berna (1784-1846), incominciò la sua carriera di pittore seguendo le orme del padre Gabriel Ludwig. Molto apprezzato come paesaggista e molto ricercato dai collezionisti per il suo gusto e la raffinata bellezza. Mandach 172-206.

P. a r.

69. LOVISA DOMENICO, *Il Gran Teatro di Venezia ovvero raccolta delle principali vedute e pitture che in essa si contengono diviso in due tomi*

Venezia, Lovisa, 1720 ca. Tomo (I su II), in folio, mm 490 x 370, legatura coeva in piena pelle verde con dorso a sette nervi, tassello contenente il titolo impresso in oro su pelle rossa, tagli rossi, 63 tavole incise a piena pagina da Filippo Vasconi, Giuseppe Valeriani, Carlo e Andrea Zucchi e da anonimo che siglava con le iniziali S. F., alcune senza firma.

Magnifica raccolta in legatura d'epoca ed in ottimo stato conservativo, purtroppo mancante del primo tomo relativo alle pitture, ma di grande effetto per le belle e grandi tavole incise a doppia pagina e ritraenti vedute e scorci della città.

Succi "da Carlevarijs ai Tiepolo", pag. 279.

P. a r.

70. LUCRETIVS CARUS TITI, *De rerum natura libri sex*
Birmingham, J. Baskerville, 1772. In 4°, legatura in tutta pelle bruna con stemma nobiliare al centro dei piatti, bordure dorate ai lati, e dorso pure impresso ma con restauri marginali, sguardie in carta marmorizzata, c. nn. 1 bianca, frontespizio, pp. n. 280, c. nn. 1 bianca.

Edizione a cura della celebre tipografia di Birmingham ad opera dei Baskerville di questo testo classico, con armi di appartenenza dei Abergavenny. Buon esemplare con lievi restauri marginali al dorso ed agli angoli dei piatti.

Brunet III 1220.

€ 1.400,00

71. (Manoscritto su carta), *Baiamonte Tiepolo, poema eroicomico di Catuffio Panchiano Bubulco Arcade*

Manoscritto cartaceo settecentesco in 4° (mm 235 x 175), 2 volumi di complessive 1100 pp. nn. scritte in italiano con chiara grafia, legatura in mezza pelle; il poema si compone di una parte prima con 15 canti e di una seconda con 12, ciascun canto suddiviso in ottave numerate è preceduto dal proprio argomento, il II volume presenta alcune pagine introduttive (due in latino con l'albero genealogico dei conti Bri-

biresi di Dalmazia e altre in italiano con annotazioni storiche e riferimenti ai canti) oltre ad alcune pagine finali con ulteriori annotazioni storiche. Nel testo alcune sottolineature, qualche sbavatura d'inchiostro e alcune tenui macchie, un'ottava cancellata nella parte prima e un'altra nella seconda perché numerate erroneamente, tracce lievi di piegatura delle carte, una carta asportata nel canto sesto del II volume ma senza mancanza di testo, piccolo strappo al margine di una carta dell'ultimo canto.

Nel poema si narrano le vicende storiche del patrizio veneziano Baiamonte Tiepolo, il quale benchè nipote del doge Lorenzo si mise a capo di una congiura che avrebbe dovuto abbattere il dogato, ma l'assalto alla piazza san Marco del gennaio 1310 fallì per la resistenza dei fedeli del doge P. Gradenigo e il Tiepolo dovette rifugiarsi a Padova, Treviso e in Dalmazia sempre ricercato e tramando nuove congiure sino alla sua morte avvenuta nel 1328 circa. Autore del poema Baiamonte Tiepolo, pubblicato postumo nel 1769 a Venezia, fu il letterato veneziano Zaccaria Valaresso (1686-1769) che con lo pseudonimo appunto di Catuffio Panchiano Bubulco Arcade aveva già pubblicato nel 1724 a Venezia una parodia della tragedia classicistica intitolata Rutzvanscand il giovine. Nel complesso manoscritto leggibile, copia coeva dello stampato, con carta ancora molto fresca e testo di interesse storico veneziano e dalmata.

Cicogna I, 1884; Graesse II, p. 85.

€ 950,00

72. (Manoscritto su pergamena), *Documento di attestazione di nobiltà nei confronti di Giovanni Pietro Minelli cittadino veneziano (a Conte), rilasciato dal Re di Polonia Augusto III in data 20 ottobre 1748 ed eseguito dal Senato Veneziano nel 1750*

In folio (mm 290 x 380), legatura coeva in velluto rosso, con eleganti sguardie in seta rasata azzurra, resti di legacci; cc. nn. 6 ognuna delle quali racchiude il testo da una semplice cornice di duplici filetti neri sormontati da uno di oro che si è un po' smarrito, carta iniziale con monogramma reale e dedica: "AUGUSTUS tertius dei gratia rex Poloniae magnus dux Lithuaniae, Russiae, Prussiae, Masoviae, Samogitiae, Kyoviae, Volhyniae, Podoliae, Podlachiae, Livoniae, Smolensciae, Severiae, Czernichoviaeque, nec non Haereditarius dux Saxoniae et Princeps Elector", segue il testo iniziale con il capolettera decorato in oro, al recto della carta nn. 3 deliziosa miniatura di mm 80 x 80 ca. riprodotte lo stemma nobiliare della famiglia Minelli di Venezia "Di Crollanza II pagina 141". Inserito come foglio sciolto, "La Supplica" manoscritta su pergamena in inchiostro oro e rosso racchiuso da cornice (di mm 425 x 290), con la quale Gio. Pietro Minelli, chiede con data 22 aprile 1750 ai "Provveditori Sopra Feudi Infrascritti, di ottenere la Descrizione del di lui nome, e de suoi Discendenti nel Libro de Titolati col titolo di Conte, e quindi l'accettazione della suddetta in data 24 aprile 1750 firmata Gasparo Gritti Prov: Marc'Antonio Mocenigo Prov: Gio Pietro Benzon Seg.

Documento, eseguito su pergamena, di attestazione di nobiltà (contea), nei confronti del Signor Giovanni Pietro Minelli cittadino veneziano rilasciato dal re di Polonia Augusto III in data 20 ottobre 1748 e poi, su un foglio sciolto, il rilascio da parte della Repubblica Veneziana. Spicca

la bella miniatura raffigurante l'arma della famiglia Minelli, originaria di Bergamo e trapiantata a Venezia dove esercitò il traffico di olio. Divenuta potente offrì alla Repubblica veneziana centomila ducati per sostenere la guerra di Candia, ottenendone poi il patriziato nel 1650.

Di Crollalanza G. B. voll. II pagina 141.

€ 2.800,00

73. (Manoscritto su pergamena), *Manoscritto su pergamena (Joseph II Kaiser, 1741-1790) Diploma nobiliare per Johann Peter Klinckher von Fenstenfels*

Vienna 20 agosto 1787. In 4°, mm 300 x 370, legatura in velluto rosa con legacci ocra, sguardie interne in carta policroma marmorizzata, c. nn. 1 bianca, cc. nn. 10 in pergamena, la prima e la seconda con ricche bordure impresse che incorniciano il testo (In tedesco gotico), cc. nn. 6 con grande miniatura (mm 170 x 295) raffigurante armi nobiliari entro scudo sormontato da elmo con cimiero e sullo sfondo un paesaggio, tutto contornato dall'oro e dall'Aquila bicipite imperiale.

Diploma nobiliare per Johann Peter Klinckher von Fenstenfels, maresciallo nel Reggimento di Fanteria, datato 20 agosto 1787, con firma di pugno dell'Imperatore Giuseppe II, controfirmato dal conte Leopold Kolowrat e dal conte Johann Rudolf Chotek.

€ 2.800,00

74. Manoscritto su pergamena (Bologna), *Famiglia Palmirolli*

Manoscritto interamente su pergamena che contiene una miscellanea di vari documenti di 229 carte numerate in alto a sinistra, rilegati in legatura con piatti in cartone marmorizzato e dorso liscio in cuoio, vario supporto scrittoio dalla carta alla pergamena con rigatura a pettine o manuale in inchiostro rosso. La miscellanea si apre con Indice del Catasto (...) fatti dalli SS. Palmirolli, segue una lettera datata 1557 con un disegno di uno scorpione a c.3r., e poi un totale di trenta documenti in bella grafia umanistica corsiva con buon ductus. Tranne il primo testo in italiano gli altri sono in latino.

€ 1.500,00

75. Manoscritto su pergamena (Como), *Famiglia Lambertenghi. Atto Diomedede Rocco, notaio in Como, rogato giovedì 19 febbraio 1579 - Atto Diomedede Rocco, rogato Venerdì 9 dicembre 1580*

(Mm 210 x 155), legatura in cartoncino coevo con data e note al lato superiore, cc. nn. 8, (di cui l'ultima bianca). Scritto in una comprensibile calligrafia notarile.

Si tratta di due atti notarili riguardanti la nobile famiglia Lambertenghi anticamente originaria della Valtellina e poi di Como. Il primo: il nobile Francesco Lambertenghi, cittadino ed abitante in Como parrocchia di San Fedele intus, figlio emancipato (con atto del notaio comasco Alessandro Mugiasca datato 22 dicembre 1567) di Michele, trasferisce tutti i

propri beni a Giacomo del Nat (?), figlio di Giovanni Antonio, cittadino abitante in Como, parrocchia di San Benedetto intus. Beni costituiti da un terreno in San Fedele con abitazione, vigneto, giardino ecc. ove F. Lambertenghi abita (vengono dati quindi i confini). Si richiamano poi i passaggi e gli strumenti notarili con cui questo bene pervenne a Francesco Lambertenghi. Il prezzo è convenuto in lire 7.400, da pagarsi per L. 3.700 alla stipula del contratto. Riconosciuto all'acquirente ogni più ampio potere sul bene, il venditore si impegna a lasciare libera la casa per la festa di San Michele. Segue l'altro atto: il nobile F. L., figlio emancipato (con atto del notaio comasco Alessandro Mugiasca in data 22 dicembre 1567) di Michele, dà quietanza a Giacomo Natti (?) del pagamento delle rimanenti Lire 3.700.

Spreti IV 27; Di Crollalanza II p. 4; Saur "Dizionario Biografico Italiano" Vol. 3° pag. 800.

€ 800,00

76. Manoscritto su pergamena (Dalmazia-Zara), *Commisione dogale*

Manoscritto datato 1608. In 4° (mm 210 x 142), legatura in pergamena con le linguette che escono dai piatti in raso del tutto strappati.; 15 c.n.n. Le prime e le ultime tre carte sono in carta ruvida mentre le altre nove sono in pergamena, 20 righe per pagina, rigatura con pettine.

Il manoscritto ha l'incipit "FRANCISCVS / ERICIO / DEI GRA DVX / VENETIAR... Che al Diletto nob. sso Marin da Molin eletto Provv. estraord.rio..." ed l'explicit "al più ogni anno d'affitto, secondo parerà al Provv. EC. Data in nostro Ducali Palatio die Quarta Decembris Ind.7 MDCXXXVIII". Segue poi a c.3r altra breve nota. con ogni probabilità è una sorta di libretto per trascrivere minute.

€ 1.800,00

77. MASCAGNI PAOLO, *Vasorum lymphaticorum corporis humani historia et ichonographia*

Siena, Pazzini Carli, 1787. In folio massimo (mm 518 x 360), legatura moderna in tutta pelle con triplice filetto ai piatti, che contorna i lati esterni, dorso a 7 nervi entro i quali titolo dell'opera su tassello in marocchino rosso e ricchi fregi floreali, il tutto impresso in oro, antiporta allegorica incisa a piena pagina con la dedica a Pietro Leopoldo Imperatore Austriaco, frontespizio con vignetta allegorica centrale, pp. n. 138; tavole 41 (delle quali 27 ed altre 14 doppie al tratto) magistralmente incise all'acquaforte su rame da Ciro Santi.

Prima edizione del famoso anatomista pisano (Pomarance (Pisa) 1755-Castelletto (Siena) 1815), che compì gli studi di medicina presso l'Università di Siena, abbracciando poi il ramo di anatomia sotto la guida del Professor Tabarrani, al quale succedette nell'insegnamento di tale disciplina. Si dedicò particolarmente agli studi dei vasi linfatici, ebbe modo di entrare in contatto ed amicizia con Felice Fontana e nel 1787 pubblicò l'opera che poi lo rese celebre al mondo intero "Vasorum lymphaticorum corporis humani historia et ichonographia".

ticorum corporis humani historia et ichnographia". Uscirono poi altre opere sull'argomento anatomico, delle quali va menzionata una in particolare: "Prodromo della grande anatomia", stampata a Milano nel 1821.

€ 4.500,00

78. MEAD RICHARD, *Opera Medica (figuris illustrata, ac variis mendis diligentissime expurgata)*

Venetis, typis Antonii Bortoli, 1752. In 4° (mm 228 x 175), legatura antica in piena pelle con al centro dei piatti ovale dorato impresso con nome (Iohanes Nepomuc. ab Humbourg) e stemma nobiliare entro cornice di foglie, dorso a cinque nervi con scomparti incorniciati e tassello in pelle con autore e titolo in lettere dorate; risguardi in carta colorata e tagli rossi; pp. VIII (frontespizio con vignetta tipografica, avviso ai lettori da parte dell'autore e prefazione), pp. n. 202 (comprendenti gli scritti in latino: I. Sulla influenza del sole e della luna sui corpi umani e le malattie derivate, II. Libro sul vaiolo e morbillo, III. Commentario di Rhazes sul vaiolo e morbillo tradotto in latino dall'arabo, IV. Orazione per anniversari Harveiani, V. Dissertazione sulle monete coniate a Smirne in onore dei medici, VI. Esposizione sui veleni, VII. Dissertazione sulla peste), pp. nn. 2 (licenza per la stampa e l'ultima bianca).

Esemplare raro ed in bella legatura, edizione accurata con testo latino su due colonne ed ampi margini, comprendente gran parte degli scritti medici del Mead, già pubblicati a Londra negli anni precedenti (sul frontespizio: ex anglico in latinum conversa, editio novissima ad editionem londinensem) ed alcune incisioni in rame nel testo (moneta al recto ed al verso con ritratto di Ippocrate e simbolo della medicina alla p. 85, tre tavole a piena pagina con ritratti su monete greche e romane alla p. 100, quattro tavole su due pagine con anatomia della vipera e di altro serpente e raffigurazioni della scolopendra, scorpione, tarantola e di una pianta alla p. 162). Alcune tracce d'uso, specialmente nelle prime pagine, e lievi bruniture della carta in alcune, ma nel complesso esemplare fresco. Oltre a questa edizione stampata a Venezia dal Bortoli nel 1752, risulta nello stesso anno soltanto un'altra stampata a Napoli dal De Bonis. Richard Mead vissuto dal 1673 al 1754 è uno dei più stimati medici inglesi del XVIII secolo. Studiò in Olanda, laureandosi a Padova nel 1695. Tornato in Inghilterra, conseguì il diploma di dottore in medicina anche ad Oxford nel 1707. Si occupò della peste, morbillo e vaiolo e ne propugnò l'inoculazione. Si interessò di storia della medicina e collezionò libri, stampe, medaglie e gemme. Era soprannominato lo "splendido Mead". Garrison e Morton, per la bibliografia dei singoli scritti in edizione inglese. Major, "Storia della Medicina", 1959, II, p. 555, per le notizie su Mead.

€ 850,00

79. METASTASIO, *Opere*

Venezia, Antonio Zatta, 1782-1784. 7 volumi in 4° (mm 270 195) ampiamente illustrati, legatura d'epoca in piena pelle con dorso liscio e due tasselli chiari uno con autore e titolo e l'altro obliquo con numero del volume, risguardi in carta con dise-

gno geometrico scuro ripetuto, tagli verde pallido; Vol. I: pp. XII (antiporta incisa in rame da Zucchi con ritratto a piena pagina di Metastasio, frontespizio con vignetta tipografica incisa da Zuliani, dedica in versi dello stampatore alla maestà di Caterina II imperatrice di tutte le Russie), pp. nn. 8 (dedica dello stampatore al lettore, licenza di stampa), pp. n. 191 (opere: Artaserse, Adriano, Demetrio, Olimpiade, Issipile), p. 1 bianca; Vol. II: pp. IV (frontespizio, indice, licenza di stampa), pp. n. 277 (opere: Ezio, Didone abbandonata, Clemenza di Tito, Siroe, Catone in Utica, Demofonte, Alessandro nell'Indie), pp. 3 bianche; Vol. III: pp. IV (frontespizio, indice, licenza di stampa), pp. n. 267 ma errata numerazione (opere: Achille in Sciro, Giro riconosciuto, Temistocle, Zenobia, Ipermestra, Antigono, Semiramide, Re pastore), p. 1 bianca; Vol. IV: pp. IV (frontespizio, indice, licenza di stampa), pp. n. 187 (opere: Eroe cinese, Attilio Regolo, Nitteti, Trionfo di Clelia, Romolo ed Ersilia, Ruggiero), p. 1 bianca; Vol. V: pp. IV (frontespizio, indice), pp. n. 302 (opere: Isola disabitata, Sogno di Scipione, Natal di Giove, Danza, Cinesi, Vero omaggio, Amor prigioniero, Ciclope, Asilo D'amore, Pace fra virtù e bellezza, Grazie vendicate, Tempio dell'eternità, Contesa dei numi, Sofno, Palladio conservato, Parnaso accusato e difeso, Astrea placata, Canzonette e sonetti, Alcide al bivio, Epitalamj, Egeria, Parnaso confuso, Cantate, Trionfo d'amore, Partenope, Ratto d'Europa); Vol. VI: pp. IV (frontespizio, indice, licenza di stampa), pp. n. 340 ma errata numerazione (opere: Gioas re di Giuda, Betulia liberata, Sant'Elena al Calvario, Giuseppe riconosciuto, Morte d'Abel, Passione di Gesù Cristo, Per festività del santo Natale, Isacco figura del Redentore, Sopra santissimo Natale, Strada della gloria, Voti pubblici, Origine delle leggi, Pubblica felicità, Galatea, Endimione, Orti esperidi, Angelica, convito degli Dei, Morte di Catone, Giustino), pp. 2 bianche; Vol. VII: pp. IV (frontespizio, indice, licenza di stampa), pp. n. 246 (opere: Atenaide, Traduzione della satira III di Giovenale, Teti e Peleo, Ritrosia disarmata, Corona, Ape, Traduzione della satira VI del libro secondo di Orazio, Gara, Tributo di rispetto e d'amore, Rispettosa tenerezza, Augurio di felicità, Pace fra le tre Dee, Invito a cena d'Orazio a Torquato, Inverno, Madrigale, Risposta ad Orazio, Versetti, Quadro animato, Complimenti, Canzonetta, Primo omaggio di canto, Virtuosa emulazione, Scommessa, Aurora, Estate, Armonica, Strofette, Sonetti, Traduzione d'un epigramma greco, Strofe per musica, Estratto dell'arte poetica di Aristotele, Dell'arte poetica di Orazio, Note all'arte poetica), pp. n. 223 con iniziale mancata ed errata numerazione (Vita del Metastasio, Sentenze e massime, indice delle arie e cori e duetti), p. 1 bianca.

Preziosa ed accurata edizione illustrata delle opere di Metastasio, "romano poeta cesareo". 115 tavole, incise in rame a pagina intera fuori testo e incorniciate da fregi paesaggistici ed architettonici, illustrano e precedono molte opere ed i vari atti; numerosissime vignette scenografiche sono invece incise nel testo (gli incisori delle lastre, dai disegni di Novelli e Gobbi, sono tra i più noti del settecento italiano come Zuliani, Dall'Acqua, Baratti, De Colle, Daniotto, Alessandri); le opere sono spesso precedute da notizie sulla loro prima rappresentazione e dall'argomento ed elenco dei personaggi; testo su due colonne separate da disegno a catenella, ampi margini; lievi bruniture della carta in alcune pagine, alcuni fori marginali in poche pagine, una vignetta incisa all'incontrario alla p. 81 del volume I, alcuni errori di numerazione nei primi volumi, mentre nel VI vi è un salto di numerazione da p. 222 a 305 e di segnatura, ma senza mancanze, come spiegato nell'avviso al legatore alla p. 220; nel VII invece, nella allegata vita del Metastasio scritta dall'abate G. Altanesi, manca il primo fascicolo di pp. 8, quello con l'av-

viso ai lettori e le prime due pagine della vita, per un errore del legatore dell'epoca, e pertanto la numerazione del nostro esemplare inizia da p. 9; in seguito nello stesso volume vi è un salto di numerazione da p. 102 a 203 ma senza mancanze; alcune lievi abrasioni e tracce d'uso alla legatura, piccolo tassello in carta ai dorsi con numerazione di vecchia biblioteca. Il nostro esemplare proviene da quella famiglia nobile friulana dei Deciani che annovera tra i suoi antenati dottori in legge di fama come Tiberio vissuto nel XVI secolo e letterati e le cui vicende sono documentate sino al recente passato con la figura del conte Deciano vissuto nel XX secolo che è stato uno dei curatori della biblioteca. Nel complesso trattasi di esemplare fresco con splendide incisioni e di raffinata eleganza editoriale. L'editore e tipografo veneziano Antonio Zatta, vissuto nel XVIII secolo, è famoso per la rilevante illustrazione calcografica (ritratti, frontespizi, vignette, ecc.) che caratterizza le sue edizioni tra le quali le Opere di Metastasio rappresentano una delle più riuscite. Il poeta ed autore drammatico Pietro Metastasio, nato a Roma nel 1698 e morto a Vienna nel 1782, dimostrò un notevole ingegno letterario: scrisse numerosi melodrammi, canzonette e tragedie ed i suoi libretti furono musicati da quasi tutti i compositori del tempo. € 7.500,00

80. METASTASIO PIETRO, *Opere Postume*

Vienna, Alberti, 1795. Volumi 3 in 4° (mm 268 x 197), legatura d'epoca in piena pelle, dorso liscio con fregi dorati e due tasselli uno con autore e titolo in lettere dorate e l'altro obliquo con numero del volume, risguardi in carta policroma; Vol. I: pp. nn. 10 (frontespizio, prefazione dell'editore), pp. n. 390 (osservazioni fatte dal Metastasio su tutte le tragedie che ci rimangono di Eschilo, Sofocle, Euripide e su tutte le commedie di Aristofane, lettere scelte del Metastasio incluse alcune scritte da altri a lui); Vol. II: pp. n. 405 (frontespizio, altre lettere), p. nn. 1 bianca; Vol. III: pp. n. 360 (frontespizio, altre lettere, biglietti scritti dall'Imperatrice Maria Teresa al Metastasio, componimenti poetici inediti, ristretto della vita di Metastasio scritto dall'editore e preceduto da un avvertimento, testamento del Metastasio e successivo codicillo), pp. nn. 24 (indice generale delle materie contenute nei tre volumi comprese le lettere poste in ordine cronologico ed alfabetico).

Bell'esemplare assai fresco su carta forte verdina dell'edizione stampata a Vienna in 4° da Alberti e di cui nello stesso anno si segnalano altre due edizioni meno importanti in 8° e 12°, curata dall'abate conte d'Ayala e contenente in particolare decine di lettere di Metastasio in ordine cronologico, scritte dal 1721 al 1782 ed inviate a personaggi dell'epoca e pertanto interessanti dal punto di vista biografico e letterario: tra i destinatari più famosi citiamo i letterati Apostolo Zeno e Ranieri Calzabigi, il commediografo Carlo Goldoni, il conte Francesco Algarotti, lo storico e diplomatico Marco Foscarini, il musicista Johann Adolf Hasse ed il cantante e virato Carlo Broschi detto il Farinelli; bei finalini illustrati, alcune note al testo da parte dell'editore e del curatore, ampi margini; piccolo tassello ai dorsi con numerazione di vecchia biblioteca (il nostro esemplare proviene da quella della famiglia nobile friu-

lana dei Deciani che annovera tra i suoi antenati dottori in legge di fama, come Tiberio, vissuto nel XVI secolo, e letterati e le cui vicende sono documentate sino al recente passato con la figura del conte Deciano, vissuto nel XX secolo che è stato uno dei curatori della biblioteca), segnacolo di seta rosa in ogni volume, alcune macchie al frontespizio del volume I ed a poche altre pagine, forellino fuori testo alla pagina 49 del volume I, errore di numerazione della pagina 256 del volume II, tracce d'uso alle legature e tarli profondi in alcuni punti dei piatti del volume III. Nella prefazione l'editore considera questi 3 volumi delle Opere postume come la continuazione ideale dell'edizione di Parigi del 1782 in 12 volumi e ritiene pertanto il primo volume come il tredicesimo nella serie di tutte le Opere di Metastasio, egli giustifica inoltre la scelta di tralasciare la pubblicazione di un gran numero di lettere, al contrario dell'edizione di Nizza del 1783-87 da lui criticata, come atto di rispetto per l'espresso volere dell'Autore; nell'avvertimento al ristretto della vita di Metastasio, sempre l'editore, critica la stesura della vita dell'edizione dello Zatta del 1781-83 in 16 volumi ed elogia la sua citando le fonti utilizzate. Il poeta ed autore drammatico Pietro Metastasio, nato a Roma nel 1698 e morto a Vienna nel 1782, dimostrò un notevole ingegno letterario: scrisse numerosi melodrammi, canzonette e tragedie ed i suoi libretti furono musicati da quasi tutti i compositori del tempo. € 2.000,00

81. MINADOI GIO. THOMASO, *Historia della guerra fra Turchi, et Persiani, divisa in libri nove. Nella quale chiaramente si scuoprono la causa, i progressi, e tutti gli accidenti, e fattioni in quella avvenuti. Con una descrizione di tutte le cose pertinenti alla religione, alle forze, al governo, & al paese del Regno de Persiani...*

Venezia, Andrea Muschio & Barezzo Barezzi, 1594. In 4° (mm 222 x 160), legatura in cartone alla rustica rigido e titolo manoscritto entro tassello di carta al dorso, c. nn. 1 bianca, frontespizio, cc. nn. 16, pp. n. 383 (367 bianca); cc. nn. 12 (tavola delle cose notabili), c. nn. 1 bianca; 1 carta geografica più volte ripiegata raffigura l'Asia ed i paesi attraversati dai Turchi e Persiani in guerra.

Quarta edizione, la prima uscì a Roma nel 1587, e importante opera storica stampata peraltro più volte e tradotta in più lingue che oltre a contenere gli avvenimenti della guerra turco persiana, riporta delle interessanti e curiose notizie etnografiche della loro civiltà. Tommaso Minadoi di Rovigo, di professione medico, si trattenne nei luoghi bellici e quindi ne ricostruì i fatti. Frontespizio con antica nota di appartenenza. Buon esemplare. Adams M 1456. € 2.400,00

82. MINUCIO MINUCI, *Historia degli Uscochi co i progressi di quella gente sino all'anno MDCII*

(S.l.d.s.n.a.), ma Dalmazagho per Antonio Boron, 1617. In 4°, legatura in mezza pergamena con titolo dell'opera manoscritto al dorso, pp. n. 63.

Rarissima prima edizione di quest'importante storia che va dal 1590, data del loro primo insediamento nella città di Segna, fino alla morte del Minuci che venne poi continuata dal Sarpi. Minucio Minuci, Arcivescovo di Zara, si operò al fine di un buon esito alla negoziazione ed alla repressione delle piraterie degli Uscocchi, qui descritte con i fatti veri successi e documentati dallo stesso autore che però non raggiunse lo scopo prefisso. Qualche anno più tardi scoppiò una guerra di dimensioni ben più grandi tra la Repubblica veneta e l'Impero ed il maggior conflitto lo si ebbe in Friuli. Nel 1617 fu sancita una pace solenne la quale stabiliva inoltre che i pirati Uscocchi insieme alle loro famiglie sarebbero stati deportati nelle provincie austriache ai confini con la Turchia e là impiegati contro le irruzioni dell'impero ottomano. Ottimo esemplare freschissimo ed a grandi margini, ancora con barbe. Qualche sottolineatura nel testo a matita rossa.

Platneriana p. 404; Appony 996; Cicogna 814.

€ 2.500,00

83. MONTIUS PAMPHILUS, *Methodus medendi*

Augusta Vindelicorum, Henricus Steynerus, 1540. In 8° (mm 150 x 100), legatura coeva in pelle decorata a secco, ai piatti cornici di filetti delimitano una larga cornice con figure muliebri e gli specchi centrali, in quello anteriore quattro decorazioni floreali e due fasce di filetti incrociate, tre doppi nervi rilevati al dorso; cc. nn. 2 (frontespizio con cornice silografica illustrata e al verso pagina bianca, dedica dell'autore al patrizio veneto e filosofo Sebastiano Foscarini datata Cal. Novembris 1539 in Bologna), cc. n. CLXIII (testo del trattato sul modo di curare comprendente una parte iniziale sulle cause e natura delle malattie e una parte finale con descrizione dei rimedi), cc. nn. 3 (indice alfabetico degli argomenti contenuti). Testo in latino, due iniziali figurate, richiami stampati al margine, sottolineature ed annotazioni in latino da parte di studiosi antichi specialmente nell'ultima parte con la descrizione dei rimedi e medicamenti, firma antica cancellata al frontespizio e altra più recente leggibile ("I. B. Friedreich"), strappetto senza mancanza alla c. IV, errore di numerazione della c. XXI, tassello in carta con autore e titolo al comparto superiore del dorso, titolo e autore manoscritti al taglio - davanti, legatura con tracce di una coppia di bindelle e mancanze agli angoli e al piatto posteriore, spellature specialmente al dorso con nervi scoperti; nel complesso esemplare ancora abbastanza fresco nonostante lo studio del testo, in graziosa legatura tedesca, verosimilmente di area meridionale, del secolo XVI nel quale prosperava la famiglia dei banchieri e bibliofili Fugger, committenti di importanti legatori.

Interessante testo di argomento medico con ampia descrizione dei medicamenti dell'epoca e numerosi riferimenti ad autori antichi come Avicenna e soprattutto Galeno del quale nel Cinquecento tornò in auge il pensiero medico favorito dalla diffusione della stampa. Raro: abbiamo reperito un'unica copia nella Biblioteca Palatina di Heidelberg; due altri libri dello stesso autore (il bolognese Monti Panfilo morto nel 1553) di argomento medico abbiamo invece reperito in alcune biblioteche ita-

liane (un'altra edizione del Methodus medendi stampata in seguito a Venezia da G. Scoto nel 1545 e i Commentarii in Galeni libros stampati a Bologna da A. Giaccarelli nel 1550). L'editore di Augusta (Augsburg) Heinrich Steiner, noto per avere stampato nel 1531 gli Emblemata di Andrea Alciati e nel 1532 la traduzione tedesca del Petrarca entrambe arricchite da decine di silografie, cercò di diffondere nel mondo germanico la letteratura straniera specialmente italiana.

Non citato da Brunet e Graesse, non presente in Adams.

€ 3.300,00

84. MOZZI LUIGI, *Elogio di Monsignor Don Girolamo conte Pedrocca Grumelli arcidiacono della chiesa di Bergamo*

In Bergamo, Dalla Stamperia Locatelli, 1793. In 4° (mm 224 x 162), legatura in pergamena rigida con dorso semplice e tassello di pelle rosata con scritta in oro MOZZI ELOGIO RUMEL e tutti i tre tagli spruzzati di giallognolo; 8 p.n.n., 227 p.n., 3 p.n.n. Presenza di una vignetta raffigurante un'urna cineraria nel frontespizio e una incisione nell'antiporta con ritratto di Girolamo Grumelli (Gae Belotti delin; Gas Cagnon Sc Ml). Carattere romano e corsivo.

Il nome dell'autore si ricava dalla lettera prefatoria (c.7r), ossia Luigi Mozzi; nato a Bergamo nel 1746 e morto vicino Milano nel 1813. Entrato nella Società di Gesù nel 1763, fu eletto membro dell'Accademia degli Arcadi in Roma e condusse i suoi ultimi anni presso il marchese Scotti a Milano. Viene ricordato per la sua "Storia delle rivoluzioni della Chiesa d'Utrecht (Venezia, 1787) e il "Compendio storico cronologico... sopra il Baianismo, Giansenismo e Quesnellismo" (Foligno, 1792). L'edizione qui presentata rientra tra la caratteristica produzione editoriale dei panegirici e degli elogi fatti per commemorare figure che avevano ricoperto cariche pubbliche o di cattere religioso. Bell'esemplare con pergamena giallognola, rigata nei piatti, composizione dalla mise en page ariosa.

€ 350,00

85. MUTINELLI FABIO, *Annali urbani di Venezia*

Venezia, co' tipi del Gondoliere, 1838. In 8° grande, rilegatura moderna in mezza pelle, pp. n. 213, 16 tavole litografiche.

Edizione di 1000 esemplari il cui lucro è devoluto alla Commissione di pubblica beneficenza in Venezia. Belle le tavole litografiche a piena pagina e fuori testo di scorci ed angoli della città, ritratti e costumi. diseguate da Pividor, Chevalier e Marcovich.

Lozzi 6069 attribuisce solamente 8 tavole.

€ 800,00

86. MUZIO GIROLAMO, *Il Gentilbuomo*

In Venetia, appresso gli heredi di Luigi Valvassori, & Gio. Domenico Micheli, 1575. In 4° (mm 208 x 161), legatura in pergamena chiara, dorso liscio con tre nervi e stri-

scie di pelle che fuoriescono dal morso, scritta con doppio ductus calligrafico corsivo e in littera textualis Il MutioSop. la nobiltà ++++ Mutio; 8 c.n.n., 286 p.n., 2 p.n.n. Testo a una e due colonne, carattere romano e corsivo, iniziali silografate a grottesca, firma di possesso nel frontespizio Luttanii Rodulfiri Caminsis. Piatto posteriore privo della sua controguardia.

Si tratta della seconda edizione (la prima è del 1571 per Giovanni Andrea Valvassori detto Guadagnino) di uno dei manuali di comportamento e di sprezzatura di memoria dell'acasiana più importanti del Rinascimento. Il Muzio fu letterato nato a Padova nel 1496 e morto alla Paneretta tra Siena e Firenze nel 1576. Edizione che presenta la scollatura della legatura nel dorso e ombreggiature nel piatto posteriore.

Adams, I, p. 767, n. 2084.

€ 750,00

87. NACCARI FORTUNATO LUIGI, *Flora veneta o descrizione delle piante che nascono nella provincia di Venezia disposta secondo il sistema linneano e colla indicazione al metodo di Jussieu modificato dal De-Candolle, arricchita di osservazioni medico-economiche*

Venezia, Presso Leone Bonvecchiato Editore Libraio, 1826-1827. 6 volumi rilegati in 2 tomi, in 4°, legatura in mezza pelle con autore e titolo impressi in oro al dorso, pp. n. 127, nn. 2; n. 135, nn. 1; n. 170, nn. 2; n. 150, nn. 1, n. 142; n. 133, nn. 3. Con una tavola in rame ripiegata con due figure fuori testo.

Rara opera di argomento botanico che elenca e descrive oltre 1300 specie di piante che nascono nel Lido di Venezia. All'interno timbri di appartenenza.

Cicogna 5584. Pritzel 6593.

€ 1.300,00

88. OLMO FORTUNATO, *Historia translationis corporis Sancti Nicolai*

Venezia, ex typographia Deuchiniana, 1626. In 4° (mm 212 x 153), legatura in cartone rozzo chiaro con la scritta verticale Ulm Transl Corp S.Nicoll (poi illegibile); 4 p.n.n., 99 p.n., 13 p.n.n.; Testo ad unica colonna, carattere romano e corsivo, iniziale silografata e calcografia (mm 116 x 40) nel frontespizio raffigurante tre Santi.

Prima edizione incentrata sul racconto del trafugamento del corpo di San Nicola, topos figurativo e letterario del Medioevo. L'esemplare si presenta in buono stato, pagine rifilate, sbavature d'inchiostro nei caratteri, legatura coeva ben conservata.

British Library, Catalogue of seventeenth century Italian books, v. 2, p. 627.

€ 600,00

89. ORTELIO ABRAMO, *Theatre de l'Univers, contenant les cartes de tout le monde. Avec une brieve declaration d'Icelles*

Antwerpen, Plantijn für Ortelius, 1598. In folio grande (mm 470 x 310), legatura in piena pelle con antico restauro a tutto il dorso e arma nobiliare ad entrambi i piatti,

tagli dorati, 1 carta bianca, frontespizio allegorico inciso, cc. nn. 5 con al recto dell'ultima il ritratto dell'Ortelio inciso, 119 doppie carte geografiche incise, cc. nn. 6, 1 carta bianca.

Abramo Ortelio (Anversa 1527-1598) è considerato, assieme al Mercatore suo amico nonché compagno di alcuni viaggi in Italia, Francia, Germania intrapresi verso il 1550, uno dei maggiori geografi e cartografi del XVI secolo. Il Theatrum è composto unicamente da carte moderne. Quarta edizione francese che secondo la bibliografia del Koeman dovrebbe avere solo 117 carte e non 119 come il nostro esemplare. La presente edizione fu stampata nell'anno della sua morte. Bella copia in ottimo stato conservativo con una bella coloritura in stile dell'epoca.

P. a r.

90. PALLAVICINO FERRANTE, *Panegirici epitalami*

In Venetia, appresso il Turrini, 1654. In 12° (mm 142 x 77), legatura coeva in cartone marmorizzato; dorso liscio con tassello in cuoio rosso impresso ad oro la scritta +ALLA / NOV.; 4 p.n.n.-168 p.n. Testo ad unica colonna; carattere corsivo e romano, frontespizio con nota di possesso Bibl. M; Brix. is Soc. Jesu a.2.81. Ad essa è legata la VITA DI FERRANTE PALLAVICINO SCRITTA DA GIROLAMO BRUSSONI, In Venetia, appresso il Turrini, 1654: 2 p.n.n.-24 p.n.; Testo ad una colonna, carattere corsivo e romano.

La presente edizione appartenne alla biblioteca privata di Bartolomeo Gamba. Difatti nel primo foglio di guardia si legge, autografa, tale nota: "Per buona parte due sole Novelle scrisse Ferrante Pallavicino, e leggonsi ambedue nella Parte I delle Novelle degl'Incogniti. Nella presente edizione trovasi ristampata la seconda di tali Novelle che io rammenerò volentieri come modello di ++++ fantasia di uno scrittore, e di locuzione falsa e tortuosa. Al fine del Volumetto ho aggiunto la vita del Pallavicino scritta dal suo contemporaneo Girolamo Brussoni e che trovasi stampata separatamente. B. Gamba". Prima edizione della collectanea di testi dal titolo "Opere peremssse di Ferrante Pallavicino dedicate all'illustrissimo et eccellentissimo sign. Gio; Battista Cornaro" in quattro tomi.

€ 850,00

91. PELLEGRINI GIUSEPPE LUIGI, *Prediche*

Venezia, Carlo Palese, 1787-1789. Voll. 4, in 12°, deliziose legature in pieno marocchino rosso con ricchi decori floreali e filetti impressi in oro ai piatti ed ai dorsi, titoli su tassello in pelle verde, tagli dorati, cc. nn. 2 (bianche), cc. nn. 8 (con la dedica all'Altezza Reale Maria Beatrice Ricciarda D'Este Arciduchessa D'Austria da parte dell'A.), cc. nn. 13 (al lettore), pp. n. 321, nn. 1; pp. n. 359; pp. n. 339; pp. n. 255, cc. nn. 4 (errata), 1 bianca.

Raccolta di prediche in un'elegante edizione dedicata dall'abate Pellegrini all'Altezza Reale Maria Beatrice Ricciarda d'Este Arciduchessa d'Austria.

€ 1.150,00

92. PETRARCA FRANCESCO, (*Parnaso italiano ovvero Raccolta di poeti classici italiani*)

Venezia, Antonio Zatta e figli, 1784. 2 tomi in 8° piccolo (mm 154 x 94), legatura in mezza pelle, piatti marmorizzati con angoli, dorso con dorature impresse e numerazione dei tomi, tasselli in pelle nera con titoli in lettere dorate e striscia obliqua rossa con autore sovrapposta al tassello ovale, risguardie in carta marmorizzata, tagli verdi; Tomo I: pp. n. 367 (frontespizio con ritratto di profilo del Petrarca entro medaglione e alla pagina seguente un verso dai sonetti, dedica ai suoi amici da parte di Andrea Rubbi curatore del Parnaso italiano, proemio e testo delle Rime comprendente sonetti, canzoni, ballate e sestine, indice in ordine alfabetico delle Rime contenute in questa prima parte, licenza di stampa, all'ultima pagina registro dei rami e data del 26 Febbraio 1784 per la pubblicazione del presente tomo e responsabili delle correzioni); Tomo II: pp. n. 328 (frontespizio con ritratto entro medaglione e alla pagina seguente un verso dal Trionfo della morte, altra dedica di Andrea Rubbi ai suoi amici, licenza di stampa, registro dei rami, testo delle Rime comprendente sonetti, canzoni, una ballata e una sestina, testo dei Trionfi, aggiunta di alcune composizioni, notizie storiche e letterarie, ritratto della personalità del Petrarca, indice delle Rime contenute in questa seconda parte e nella aggiunta, catalogo di alcuni libri del negozio Zatta, responsabili delle correzioni).

Sono i primi due tomi, dedicati alle Rime e ai Trionfi del Petrarca, facenti parte della ampia Raccolta di poeti classici italiani (Parnaso italiano) stampata in 56 volumi da Antonio Zatta a Venezia dal 1784 al 1791, curata dall'abate Andrea Rubbi e apprezzata dagli amatori del libro illustrato veneziano perché arricchita con molte graziose vignette incise in rame. I nostri due tomi presentano infatti le 36 complessive incisioni a mezza pagina che illustrano i testi poetici, realizzate dai più noti incisori del Settecento italiano come Dall'Acqua, Baratti, Daniotto, Zuliani e Alessandri utilizzando molti disegni di Novelli. Ampi margini, caratteri di stampa nitidi che in base a quanto dichiarato nel manifesto dell'Opera del 1783 sarebbero stati appositamente acquistati dalla fonderia Bodoni, alcuni graziosi finalini. Mancanza della prima carta che precede i frontespizi di entrambi i tomi, probabilmente asportata dal rilegatore perché riportante il titolo generale della Raccolta, preferendo presentare l'opera come separata. Al tomo II salto di numerazione dalla p. 7 a quella 16 confermato dal registro del fascicolo A per probabile errore tipografico. Alcune isolate macchie ma esemplari ancora molto freschi con carta di qualità e solo lievi tracce d'uso alle legature. Brunet IV, 385 e 555; Graesse V, pp. 139 e 229; Gamba, 736 e 2697: "riuscì pregevole questa edizione non meno per la qualità della carta, sceltezza di correzione, ed ornamento di vignette, che per le brevi e succose notizie che del nostro Poeta e delle sue opere diede l'editore nel fine del secondo volume" (Marsand). Morazzoni, il libro illustrato veneziano del Settecento, pp. 143 e 247: "Parnaso italiano impresa veramente da elogiare anche come valido contributo alla diffusione della cultura... per gli amatori del libro illustrato veneziano è un poco l'enciclopedia della vignetta zattiana".

€ 450,00

93. PLINIUS SECUNDUS GAIUS, *I-Prima pars Pliniani indicis editi per Joannem Lamerten II- C. Plinii Secundi Naturae Historiarum*

Opera in due parti: I parte: Colophon: impressum Venetiis in aedibus Georgii de Rusconibus, 1520. In Fol., (mm 310 x 210), legatura in pergamena, dorso arrotondato con tre nervi e scritta in inchiostro rosso Plinius Co.; tagli spruzzati di rosso; segn. a-k8. Testo a una e tre colonne; carattere romano, corsivo e gotico, frontespizio architettonico a caratteri neri e rosso, iniziali silografate. Varie postille manoscritte. II parte: Colophon: impressum Venetiis opera industriae Georgii de Rusconibus, 1519. In Fol., (mm 310 x 210), legatura in pergamena, dorso arrotondato con tre nervi e scritta in inchiostro rosso Plinius Co.; segn. a-z8 & 8 A-M8. Testo a una e tre colonne; carattere romano, corsivo e gotico, frontespizio architettonico a caratteri neri e rosso, iniziali silografate. Varie postille manoscritte. Il fascicolo L è di sei carte, la p. 279 è numerata 276.

Edizione importante, con chiose coeve, manicule e sottolineature della summa delle enciclopedie classiche latine. Esemplare in buono stato conservativo.

Sanders 5763; Graesse V 339.

€ 2.400,00

94. POPE ALESSANDRO-THOMPSON JACOPO-GRAY TOMMASO, *Poesie inglesi*

S.l.n.e. (ma Venezia, Carlo Palese), 1791. In 8° (mm 188 x 115), legatura coeva in piena pelle bazzana marmorizzata, dorso a cinque nervi con motivo floreale dorato agli scomparti e due tasselli di cui uno rosso con titolo in lettere dorate e l'altro nero con decorazioni, risguardi in carta policroma marmorizzata, tagli rossi; pp. nn. 4 (frontespizio con marca raffigurante al centro una cetra e la sola data, dedica dell'editore ai fratelli Corniani), pp. n. XV (testo in inglese della Lettera di Eloisa ad Abelardo di Pope), p. 1 bianca, pp. n. XIII (testo della Lettera tradotta in francese da M. Colardeau), pp. 3 bianche, pp. n. XVI (testo della Lettera tradotta in italiano dall'abate veneziano Antonio Conti), pp. n. XVI (testo in inglese dell'Inno al Creatore di Thompson ed in seguito il testo trasportato nel verso italiano dall'abate Angelo Mazza), pp. n. XXVI (testo in inglese della Elegia sopra un cimitero di campagna di Gray ed in seguito il testo trasportato in verso italiano dall'abate Cesarotti ed in latino da Joannes Costa con epitaffio e note).

Graziosa opera con scelta di poesie inglesi di tre autori attivi nel Settecento e con la traduzione in varie lingue, verosimilmente stampata in unica o poche copie, senza indicazione del luogo di stampa né dell'editore (ma in realtà Venezia, Carlo Palese), offerta in dono da quest'ultimo per amicizia e riconoscenza ai fratelli Corniani, pronipoti del conte Francesco Algarotti del quale il Palese era in procinto di iniziare la pubblicazione delle Opere a spese dei familiari (le Opere del conte Algarotti infatti furono stampate a Venezia da Carlo Palese in 17 volumi in 8° a partire dal 1791 e sino al termine nel 1794). In questo "libretto" inoltre l'editore, come da lui dichiarato nella dedica, desidera mostrare un saggio della cura ed eleganza che contraddistinguerà la prossima pubblicazione: infatti utilizza anche qui gli stessi caratteri tipografici che nella prefazione delle Opere, da noi consultate, si apprende essere tratti dalla fonderia del celebre Didot di Parigi. Si tratta di esemplare in ot-

time condizioni di conservazione, con carta ancora bianca in molte pagine ed ampi margini, con numerazione romana e graziosi finalini; firma al foglio di guardia posteriore, legatura con lievi e superficiali spelature ai piatti ed ai bordi.

€ 500,00

95. PORCACCHI TOMMASO, *L'isole più famose del mondo*

Padova, Fratelli Galignani, 1620. In folio piccolo (mm 285 x 210), legatura in pergamena rigida moderna con titolo al dorso manoscritto, c. nn. 1 bianca, frontespizio al legorico inciso in rame a tutta pagina, cc. nn. 11 contenenti dapprima la dedica a Francesco Morosini, la tavola delle cose più notabili e quindi il proemio dell'autore sopra il suo libro; pp. n. 211; 48 tavole incise in rame da Girolamo Porro.

Celebre edizione dedicata a Francesco Morosini adorna delle belle carte incise dal Porro, tra le quali quelle del Mondo, dell'America, Isole del Mediterraneo, Grecia, Venezia e Costantinopoli ed altre. Tommaso Porcacchi, letterato e geografo aretino (1530-1585) pubblicò per la prima volta questo isolario nel 1572 che fu ripetutamente ristampato fino al 1620.

Zacharakis 1779-96; Michel VI 141.

€ 9.500,00

96. POSSEVINO GIOVANNI BATTISTA, *Dialogo dell'onore*

In Venetia, per Francesco Sansovino, 1568. In 8° (mm 160 x 112), legatura in pergamena chiara, dorso liscio e due nervi; 40 c.n.n., 350 c.n., 1 c.n. Testo ad una e due colonne, carattere romano e corsivo, iniziali e testatine silografate. Frontespizio con nota manoscritta cancellata di cui si legge solo "S. Francisci".

Seconda edizione, dopo quella edita nel 1566 sempre da Giolito de' Ferrari. Esemplare ben conservato, legatura un po' slabbrata, pagine macchiate.

Adams, Catalogue, II, 111.

€ 350,00

97. QUINTUS HORATIUS FLACCUS, *Opera*

Birmingham J., Baskerville, 1762. In 8° piccolo, legatura in marocchino rosso con triplice filetto ai lati dei piatti e stemma nobiliare del Marchese di Stafford al piatto superiore impresso in oro, dorso con impressioni dorate di tipo floreale e titolo su tassello in pelle verde, dentelle ed unghiate pure dorate, tagli dorati e sguardie in carta marmorizzata; c. nn. 1 bianca, antiporta incisa da Grignon su disegno di Wale, frontespizio con vignetta centrale incisa dagli stessi, cc. nn. 2 (contenenti la dedica di Joannes Livie); pp. n. 300, cc. nn. 2 (errata e prospetto dell'editore), c. nn. 1 bianca.

Deliziosa edizione stampata dal celebre editore di Birmingham, Baskerville di quest'opera classica appartenuta al Marchese di Stafford come comprovato dallo stemma al piatto e l'ex libris alla sguardia anteriore. Esemplare con qualche brunitura come per il resto di consueto per le edizioni del Baskerville.

Brunet III 321; Cohen 499; Schweiger II 411; Lowndes 1114.

€ 1.200,00

98. REBUFFO PIETRO DA MONTEPESSULANO, *Praxis beneficiorum*

Venetis, apud Dominicum Nicolinum, 1563. In 4° (mm 212 x 155), legatura in pergamena chiara, dorso a due nervi con strisce di pelle che fuoriescono dal morso in alto ed in basso; 4 c.n.n., 456 p.n., 38 c.n.n.; Testo ad una colonna, carattere romano e corsivo, nel contropiatto anteriore timbro Dr SEMJEN BELA 1943 KONYVTARABOL come in c.+1v.

Seconda edizione dopo quella del 1560, l'opera si inquadra nel genere della precettistica atta a formare la figura dell'ecclesiastico burocrate, e quindi offre informazioni su come scrivere lettere, come stilare dei testi religiosi. Esemplare molto usato con legatura che si è staccata tra contropiatto anteriore e foglio di guardia.

Adams, II, p. 136 n. 247.

€ 650,00

99. RODELLA GIOVANNI BATTISTA, *Vita costumi e scritti del conte Giammaria Mazzuchelli patrizio bresciano*

In Brescia, per Giambattista Bossini, 1766. In 4° (mm 180 x 146), legatura in pergamena chiara con ombreggiature giallognole, dorso semplice ricurvo con tassello impresso dorato e scritta VITA / DI / G. MARI / MAZZV., tagli con spruzzatura rossastra. In basso sempre sul dorso compare una etichetta di carta con le sigle U VIII.-26. che rimanda ad una collocazione in biblioteca privata.; 4 p.n.n., 120 p.n. Antiporta calcografica raffigurante il conte Mazzuchelli (Domenico Cagnoli sculp) con epigrafe in carattere romano monumentale. Nel contropiatto anteriore presenza dell'ex-libris di HENRICI PHILIPPI LANGDON raffigurante la vista di Santa Maria Novella a Firenze e dell'etichetta rettangolare con scritta U VIII.-26. Nel foglio di guardia anteriore presenza della nota manoscritta in inchiostro rosso Ea. III. 30 cancellato stando a significare un avvenuto cambiamento di collocazione. Sempre nel frontespizio con vignetta vi è la sigla in inchiostro nero CVPF, sorta di nota di possesso. Manicule a p. 25, 30. Carattere corsivo e romano.

Si tratta di una biografia sulla figura del grande erudito bresciano, accademico della Crusca, Gian Maria Mazzuchelli autore anch'esso di opere biografiche quali "La vita di Pietro Aretino" (Padova, Giuseppe Comino, 1741). Tale prima edizione, si caratterizza per una impaginazione pulita, buona conservazione del ritratto di Mazzuchelli, pagine 79-82 quasi staccate dalla rilegatura. Foglio di controguardia anteriore staccato.

SBN on line, 005971.

€ 550,00

100. ROHAN HENRI II, *Memoires du duc De Roban...ensemble le voyage du mesme auteur, fait en Italie, Allemagne, Pais - bas Vni, Angleterre, & Escosse. Fait en l'an 1600*

A Paris, Elzevir, 1661. in 12°, legatura Bozeriana non firmata in marocchino rosso elegantemente decorato, sguardie in seta con impressi in oro grappoli d'uva, tagli do-

rati, ex libris di appartenenza, pp. nn. 4, pp. n. 371, nn. 1; pp. n. 105; pp. n. 315; pp. n. 440.

Deliziosa raccolta stampata in un bel carattere, sulle memorie del duca de Rohan con questo curioso viaggio che passa anche in Italia. Edizione arricchita rispetto a quella del 1644. Ottimo esemplare.

Graesse VI, 148.

€ 1.800,00

-
101. ROSSI G. G. DE, *Mercurio geografico, ovvero guida geografica in tutti le parti del Mondo conforme le tavole geografiche del Sansone Baudrand e Cantelli*

Roma, G. G. de Rossi, 1690 ca. In folio massimo, legatura in mezza pelle, frontespizio inciso in rame, 90 carte geografiche a doppia pagina.

Rarissimo atlante, le carte nel nostro esemplare sono datate 1669-1690 e comprende, il globo celeste, il mappamondo, le carte dei continenti, 71 dell'Europa e 12 dell'Asia. Molto fresco e ben inchiostroato.

Phillips 515.

P. a r.

-
102. SAVIOLI LUDOVICO VITTORIO, *Amori*

Crisopoli, Bodoni, 1795. In 4°, splendida legatura in piena pelle con ricchi motivi floreali impressi in oro ad entrambi i piatti ed al dorso, tagli in oro cesellati, frontespizio con il ritratto dell'autore inciso finemente in rame, cc. nn. 3, n. 133, nn. 1 (indice).

La presente edizione completa degli Amori è da considerarsi una delle più belle opere stampate dal Bodoni. Venne data in parte alla luce a Venezia nel 1758 per i Remondini in un'edizione in 8° curata dall'abate Taruffi. Nelle prime pagine, contenenti la dedica di Bodoni all'autore, lo stampatore esprime tutto il suo compiacimento per la ristampa di queste canzonette amorose e ne elogia il loro pregio aggiungendo, di dar nuova vita a Canzonette amorose, alle quali deve l'italico Parnaso il vanto di avere il suo Ovidio, ma più robusto nello stile, e più candido nel costume (dedica iniziale - Gamba 2670 in nota). L'edizione bodoniana crebbe la fama del Savioli. Magnifico esemplare freschissimo con ex libris nobiliare di appartenenza.

Brooks 597; Giani 72.

€ 1.700,00

-
103. SCHIOPPALALBA GIOVANNI BATTISTA, *In Perantiquam Sacram Tabulam Graecam insigni sodalitis Sanctae Mariae Caritatis Venetiarum ab amplissimo Cardinali Bessarione dono datam Dissertatio*

Venetis, Typis Modesti Fentii, 1767. In 4° (cm 34 x 26) legatura coeva in tutta pelle, 1 c. bianca, antiporta incisa a tutta pagina con l'effigie del Cardinale Bessarione entro una ricca bordura di tipo floreale e le armi cardinalizie, frontespizio inciso con al centro motivo allegorico ed incorniciato da eleganti bordure, cc. nn. 3 con la dedicatoria dell'autore all'Illustrissimo Jacobo Zuccato che continua fino alla c. nn. 9, cc.

nn. (indice), inizia la numerazione delle pagine dalla n. 11 corrispondente all'inizio del capitolo primo seguito da altri nove (in totale 10 capitoli) per finire con la pagina n. 154; 11 capilettera incisi con all'interno vedute di palazzi e chiese di Venezia, 7 eleganti vignette alla fine di ogni capitolo ed 1 vignetta raffigurante medaglie; 4 tavole fuori testo (delle quali 1 a piena pagina e le altre 3 di dimensioni maggiori e ripiegate tra di loro).

Edizione di lusso ad opera dell'abate Giovanni Battista Schioppalalba (1721-1797) su una tavola greca (icona) riprodotta alla fine del volume. "La tavola è oggidi nel museo di Corte di Vienna. Il ritratto del Bessarione, da cui è tratto l'intaglio, è conservato nella Libreria Marciana" Cicogna pagina 679. Il Cardinale Bessarione, nato a Trebisonda verso la fine del 1400, compì studi a Costantinopoli dove dopo poco tempo venne nominato arcivescovo di Nicea. Ottimo esemplare su carta forte ed a pieni margini.

Morazzoni p. 254.

€ 2.800,00

-
104. SIMEONI GABRIELE, *Commentari di Gabriello Symeoni (...) sopra alla Te-trarchia di Vinegia, di Milano, di Mantova*

Venezia, per Comin da Trino di Monferrato, 1548. In 8° (mm 155 x 104), legatura in pergamena, dorso liscio a due nervi con due strisce di cuoio che fuoriescono dal morso, scritta nel taglio inferiore 380: COM:RI DEL SIMEONI; 3 c.n.n, 113 c.n, 15 c.n.n. Testo ad una colonna, carattere romano e corsivo, iniziali figurate silografate, presenza della nota di possesso Gio. Filippo Sertorio nel contropiatto anteriore e posteriore, frontespizio.

Seconda edizione dopo quella stampata sempre da Comin da Trino nel 1546 di un testo che vuole ricostruire le genesi mitiche e storiche di Venezia, Milano e Mantova. Esemplare in buono stato conservativo.

€ 620,00

-
105. STEFFANI AGOSTINO, *Briseide Dramma per Musica Dà recitarsi Alla Corte Elettorale d'Hannover Per il Carnevale dell'Anno 1696*

In 8°, legatura coeva in cuoio marrone con ad entrambi i piatti impressioni a secco, pp. n. 72, cc. nn. 4 (bianche).

L'autore, nato a Castelfranco Veneto nel 1654 e morto a Francoforte sul Meno nel 1728, studiò prima alla Cappella veneziana di San Marco, poi a Monaco con G. Kerk, e poi di nuovo in Italia a Roma con E. Bernabei. Nel 1674 si trasferì in Germania dove fu ordinato sacerdote a Monaco stabilendosi quindi ad Hannover. Compose perlopiù opere teatrali ma anche musiche da camera, sacre e religiose.

€ 550,00

-
106. STUART J.-REVETT. N., *Le Antichità di Atene*

Milano, per Gaspare Truffi e Comp., 1832-1844. Opera in quattro volumi, formato atlantico (mm 464 x 320), mezza legatura con piatti in cartone e dorso arrotondato

in cuoio con otto nervi falsi impressi ad oro, sette comparti con impresso a secco un motivo geometrico, tassello con scritta STUART / LE ANTICITÀ/ DI ATENE / 1 e 4. Descrizione di ogni volume: I: XXX p.n., 89 p.n., 1 p.n.n.; 36 tavole calcografiche con vari soggetti da epigrafi, prospetti e paesaggi. II: XI p.n., 1 p.n.n., 81 p.n., 1 p.n.n.; 49 tavole calcografiche con vari soggetti da epigrafi, prospetti e paesaggi. III: per Gaspare Truffi e Socj; XVII p.n., 1 p.n.n., 107 p.n., 1 p.n.n.; 54 tavole calcografiche con vari soggetti da epigrafi, prospetti e paesaggi. IV: per Gaspare Truffi e Socj; 91 p.n., 5 p.n.n.; 52 tavole calcografiche con vari soggetti da epigrafi, prospetti e paesaggi. Ogni frontespizio presenta il timbro di possesso SANTO VARNI SCULTORE e l'etichetta C. P 6 N.8-11.

Splendido libro d'arte che segue il filone neoclassico delle Ruine della Grecia di Le Roi, tale prima edizione apparsa in traduzione in Italia presenta una sezione chiamata Preliminari dove si descrive l'iter del progetto editoriale che vedeva coinvolti lo Stuart e dopo la sua morte Willey Reveley, la stessa prefazione di Jacopo Stuart ed una serie di descrizioni cui alla fine di ogni volume sono poste delle tavole di grande formato. Esemplare in ottime condizioni, pagine con aloni di umidità, dorso allentato in testa.

SBN on line 0456740.

€ 2.200,00

107. TOMASINI GIACOMO FILIPPO, *Iacobi Philippi Tommasini Patavini episcopi Aemoniensi Elogia virorum*

Patavii (Padova), ex typographia Sebastiano Sardi, 1744. In 4° (mm 200 x 149), legatura in pergamena di colore giallognola su piatti in cartone, dorso a quattro nervi ed un tassello, un po' abraso, di pelle rossa con la scritta in oro impresso JAC. PHIL. / ILL. VIR. ELOGIA. Frontespizio con impresa tipografica calcografica e motto TV MIHI QVOD CVMQVE HOC REGNI e incisioni con soggetto a grottesca (3 p.n.n) e ritratti degli uomini illustri alle pagine 1 (n.n), 7, 13, 29, 33, 40, 61, 71, 78, 99, 103, 113, 120, 133, 151, 158, 168, 182, 200, 223, 245, 258, 261, 272, 283, 288, 292, 306, 315, 318, 339, 344, 359, 368. Nel primo foglio di guardia compare la nota di possesso in inchiostro rosso dalla scritta "Ex Libris Joh. Christophori Magnani Linnensis D.M. apud Mabelicansis an. 1745. Carattere corsivo e romano.

Bibliografo padovano del periodo seicentesco, Tomasini (1595-1654), vescovo di Cittanova d'Istria (1642) si interessò di letteratura, storia e prontuaristica ed inoltre è ricordato soprattutto per il suo Petrarca redivivus. La sua figura era tanto importante che lo stesso Jean Pierre Nicéron gli dedica il ritratto tra le p. 161-169 del XXIX volume dei suoi *Memoires pour servir a l'histoire des hommes illustres dans la Republique des Lettres* (Paris, Briasson, 1734). Questa edizione del Sardi riprende la struttura, lo spirito degli "Elogia virorum literis & sapientia illustrium" edita sempre da Sebastiano Sardi nel 1644 e ricordata dal Brunet (T.VI, 170). Essa testimonia la fortuna editoriale di questo filone letterario degli elogi che trovava il suo archetipo nelle vite degli uomini illustri di Paolo Giovio. L'esemplare, sciogliendo la dicitura dell'ex libris, faceva parte della biblioteca di Gian Cristoforo Magnani, corrispondente di Antonio Vallisneri. Buon esemplare con legatura in pergamena stri-

sciata, tassello rovinato nella parte bassa, caratteri tipografici che sbavano, ottima conservazine dei ritratti.

€ 1.100,00

108. TONARINI VINCENZO, *Ragguagli dei cambj pesi, e misure delle più mercantili piazze di Europa*

In Bologna, nella stamperia di San Tommaso d'Aquino, 1780. Opera in due parti, in Fol., (mm 310 x 215), mezza legatura con piatti in cartone marmorizzato; dorso arrotondato in cuoio, cinque nervi e sei comparti, scritta impressa ad oro TONARINI / RAGGUAGLI / DEI CAMBJ.; VIII p.n., 284 p.n., 2 p.n.n. Testo ad una colonna, carattere romano e corsivo, testatine ed iniziali silografate, frontespizio con vignetta calcografica. La seconda parte presenta questo editore: In Roma, nella stamperia di Paolo Giunchi, 1781. In Fol., (mm 310 x 215), mezza legatura con piatti in cartone marmorizzato; dorso arrotondato in cuoio, cinque nervi e sei comparti, scritta impressa ad oro TONARINI / RAGGUAGLI / DEI CAMBJ.; IV p.n., 203 p.n., 1 p.n.n. Testo ad una colonna, carattere romano e corsivo, testatine ed iniziali silografate. Presenza di due tavole fuori testo. Frontespizio con vignetta calcografica.

Prima edizione ottimamente conservata, l'opera è dedicata a Papa Pio VI. Nella prefazione (p. V-VIII, edizione 1780), l'autore osserva come l'arte del cambio sia un prodotto della genialità italiana e inoltre spiega che con quest'opera intende spiegare come si attui in diverse importanti piazze europee, quali Amsterdam, Anversa, Genova, Costantinopoli per citarne alcune, tale dottrina del cambio mercantile. Pertanto, l'opera è importante per gli studi di storia economica. L'esemplare presenta alcune pagine con aloni di umidità.

SBN on line IT-ICCU-043946.

€ 1.800,00

109. TORQUEMADA ANTONIO, *Hexameron, ou six journeés, contenant plusieurs doctes discours sur aucuns points difficiles en diverses sciences, avec maintes histoires notables...*

A Roven, Romaine Deavvais, 1610. In 12°, cc. nn. 4, pp. n. 561, nn. 1 bianca, cc. nn. 20; Legatura in tutto marocchino blu firmata "Bozerian Jeune", tagli dorati e sguardie in carta policroma, ex libris di appartenenza.

Ottimo esemplare ben conservato.

Graesse VI 174.

€ 2.000,00

110. VAN LOON GERARD, *Histoire metallique des XVII provinces des Pays - Bas, depuis l'abdication de Charle - Quint, jusqu'a' la paix de Bade en MDCCXI*

A La Haye, chez P.Gosse, J. Neaulme, P. De Hondt, 1732-1737. Opera in cinque tomi, in Fol., (mm 360 x 240), splendida legatura in cuoio con dorso arrotondato, sei nervi, sette comparti, riccamente decorato da motivi floreali impressi ad oro e tassello in cuoio rosso con scritta HISTOIRE / METALLIQUE / DES / PAYS-BAS / TOM. I. fino a TOM. V., tagli spruzzati di rosso, contropiatti in carta marmorizzata. Descrizione di ogni volume: I: 16 p.n.n., 559 p.n. Antiporta, vignetta nel frontespizio, ri-

tratto dell'autore e stemma di Eugenio di Savoia tutto calcografico. Tavole a tutta e a mezza pagina oltre a piccole vignette anch'esse calcografiche. II: 2 c.n.n., 541 p.n. Illustrazioni calcografiche a tutta e mezza pagina. III: 2 c.n.n., 454 p.n. Illustrazioni calcografiche a tutta e mezza pagina. IV: 2 c.n.n., 467 p.n. Illustrazioni calcografiche a tutta e mezza pagina. V: 2 c.n.n., 444 p.n. Illustrazioni calcografiche a tutta e mezza pagina.

Splendido libro d'arte che coniuga la magnificenza delle incisioni barocche con il forte taglio didascalico per cui vi é una stretta compenetrazione tra testo scritto e apparato figurativo. Il Van Loon fu autore inoltre di una *Histoires des anciens empereurs* che rispecchia il medesimo impianto tipografico. L'opera é dedicata al principe Eugenio di Savoia. L'esemplare é in ottime condizioni, le calcografie freschissime.

F. Haskell, *Le immagini della storia*; Brunet V 1076.

€ 7.500,00

111. VAUGELAS LAGIER DE, *Soixante vues des plus beaux palais, monuments et églises de Paris, cathédrales et châteaux de la France*

P. Didot, chez Vilquin, s.l.n.d. (ma Parigi, circa 1820). In 8° (mm 200 x 120), legatura d'epoca in piena pelle colore nocciola, ai piatti cornice di triplice filetto dorato con all'interno decorazione impressa a secco con motivi vegetali e fine quadrettatura, al dorso quattro nervi con scomparti decorati a secco e alcune dorature, tassello verde con titolo in lettere dorate, risguardi in carta marmorizzata, tagli colorati; 60 tavole con vedute a piena pagina di palazzi, monumenti e chiese di Parigi, cattedrali e castelli della Francia, incise da Couché figlio e disegnate sotto la sua direzione; pp. nn. 124 (occhietto, frontespizio, testo in francese con dettagliate spiegazioni storico-architettoniche di ciascuna veduta); esemplare fresco di interessante opera illustrata, alcune bruniture della carta, graziosa legatura con lievi abrasioni al piatto posteriore, abile restauro del dorso.

Sono descritte altre edizioni dell'opera con la pianta di Parigi, non presente nel nostro esemplare ma senza l'evidenza di asportazioni. L'incisore francese François-Louis Couché (1782-1849), figlio e allievo di Jacques, ha riprodotto nella sua carriera soprattutto soggetti storici e paesaggi, ha collaborato con il padre alla preparazione delle tavole pubblicate a Parigi nei volumi della *Galerie du Palais Royal*.

€ 600,00

112. VIANELLI GIROLAMO, *Nuova serie de' Vescovi di Malamocco e di Chioggia*

Venezia, nella stamperia Baglioni, 1790. Opera in due tomi, In Fol. (mm 294 x 220), mezza legatura con piatti ricoperti da cartone marmorizzato chiaro e dorso arrotondato in cuoio con nervi falsi impressi ad oro e scritta VIANELLI / VESCOVI / DI / CHIOGGIA 1 e 2, il tutto ricoperto da una copertina in plastica.; I volume: XII p.n., 352 p.n.; II volume: 442 p.n., 2 p.n.n. Testo ad una e due colonne, carattere romano e corsivo, iniziali e testatine e vignette silografate.

Prima edizione che contempla la prima parte dedicata alla serie dei Vescovi di Malamocco e di Chioggia sino all'anno 1421 e la seconda sempre ai Vescovi di Chioggia dall'anno 1421 in poi. Esemplare in ottimo

stato conservativo, pagine con ampi margini bianchi.

SBN on line 012722.

€ 1.500,00

113. WIDMANN CARLO AURELIO, *Discorso apologetico scritto nell'isole del Levante con l'aggiunta di alcune illustrazioni e documenti relativi*

S.l.d.s. ma (Venezia 1799). In 8, rilegatura in piena pelle moderna con fregi dorati, pp. n. XIV, 480.

Opera dedicata dall'autore, Provveditore generale nel Levante veneto, ai cittadini Corcirese. Rara descrizione dei fatti accaduti.

€ 600,00

114. ZUCCHI ANDREA, *Imagini degli abiti con cui va vestita la Nobiltà della Serenissima Repubblica di Venezia. Dedicata all'Illmo et Ecc.mo Sig.r Andrea da Leze Degniss.mo Proc.tor di S. Marco*

Venezia, Lodovico Ragheno, 1702. In 4° oblungo (mm 410 x 260), legatura coeva in piena pelle; frontespizio inciso in rame con la dedica al Signor Da Leze da parte del Ragheno e dello Zucchi, 12 tavole ognuna incisa finemente in rame e raffigurante i costumi veneziani così di seguito: Nobile Veneto in età Puerile; Nobile Veneto in Abito d'inverno; Nobile Veneto in Abito d'estate; Doge di Venezia in Abito d'inverno; Procuratore di San Marco in Abito d'inverno; Nobile Veneto prima di metter veste; dama Veneziana; Nobile Veneto in Abito di Lutto; La Dogressa veneta in Abito d'Inverno; Doge di Venezia in Abito d'estate; Kav.er e procurator di S. Marco con la Ducale; Procurator di S. Marco in abito d'estate. In basso alla fine della carta la dicitura manoscritta in lingua francese dell'abito.

Stupenda raccolta completa ed in ottimo stato conservativo ancora con barbe, raramente apparsa sul mercato librario.

Colas 198.

€ 12.000,00

115. ZUSTO GIOVANNI, *Descrizione istorica dell'estrazione della pubblica nave La Fenice dal canale Spignon, in cui giacque circa tre anni totalmente sommersa: impresa dall'Eccellentiss.mo Senato appoggiata alla nota esperienza del nobil uomo E. Giovanni Zusto prestantissimo Senatore, e verificata sotto la di lui direzione, e comando. Scritta in ordine al decreto 23. Novembre 1786*

Venezia, Pinelli, 1789. In 4° (mm 270 x 200), legatura coeva in cartoncino rivestito da carta marmorizzata sui colori del rosa e verde, pp. n. XXXII, 90, nn. 1 (errata); 1 tavola iniziale (antiporta allegorica incisa in rame), e 7 stupende tavole complessivamente di mm 515 x 680 compreso il margine, disegnate da Giuseppe Cason ed incise da Giuseppe Daniotto.

Bella edizione originale di quest'opera di argomento storico, navale e meccanico, che descrive in modo scientifico ed esplicativo il recupero della nave La Fenice affondata nel 1783 a causa del caricamento di 74 cannoni che sarebbero stati destinati ad armare la nave. Nelle tavole

vengono raffigurate dettagliatamente le apparecchiature usate per il recupero dello scafo. Bell'esemplare fresco ed a grandi margini.
Morazzoni 263; Cicogna 1458.
€ 3.500,00



Libreria Editrice Goriziana